TRIESTE, Martedì 23 Giugno 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7006
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO*

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, ... L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44 anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi, ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti

LA FOLGORANTE VITTORIA DI TOBRUK

I prigionieri salgono a 28 mila

Il comandante della piazzaforte e 5 generali catturati - L'ingente bottino nella prima sommaria valutazione - Nuovo schieramento delle truppe verso il confine libico egiziano

Sei aerosiluranti "Beaufighter,, abbattuti nel Mediterraneo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 giugno 1942-XX: Bollettino 755:

Completati l'occupazione e il rastrellamento della regione di Tobruk, le truppe dell'Asse stanno assumendo il nuovo schieramento verso il confine libico-egiziano.

Da una prima sommaria valutazione del bottino fatto a Tobruk risultano catturati alcune centinaia di cannoni, alcune centinaia di automezzi, un centinaio di carri armati e ingenti depositi di munizioni, viveri e carburanti. E' confermata la cattura di oltre 25.000 prigionieri, tra cui il comandante della piazza e altri 5 generali.

L'aviazione ha intensamente mitragliato e spezzonato i reparti nemici in ritirata: 2 «Curtiss» sono stati abbattuti dalla caccia germanica, un terzo velivolo dalla difesa contraerea di Bengasi. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Formazioni di bombardieri hanno attaccato nell'isola di Malta la base di Hal Far.

Nel Mediterraneo, 6 aerosiluranti del tipo «Beaufighter» venivano distrutti in combattimento.

Il Comunicato tedesco
Rommel promosso Feldmaresciallo

Berlino, 22

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale una flottiglia di motosiluranti germaniche ha attaccato nella mattinata del 21 giugno davanti al porto di Tobruk una formazione di piccole unità britanniche in fuga distruggendola completamente. 1 battello vedetta, 6 battelli costieri ed un trasporto di 4500 tonn. che già erano stati danneggiati dagli attacchi aerei sono stati affondati. 3 altri battelli costieri sono stati catturati, 175 uomini sono stati fatti prigionieri. Una flottiglia di dragamine germanici è riuscita a passare attraverso sbaramenti minati nel porto interno di Tobruk.

Il numero dei prigionieri fatti durante i combattimenti per la conquista di Tobruk è salito a 28 mila. Oltre 100 carri armati sono stati presi e distrutti. L'accertamento del bottino in cannoni e in armi pesanti non è ancora concluso.

Su Malta, l'aerodromo di Luca è stato attaccato da forze aeree germaniche da combattimento.

Il Führer in riconoscimento dei grandi meriti conquistatisi nella battaglia decisiva condotta sul teatro di guerra africano ha nominato il Comandante supremo dell'Armata corazzata dell'Africa colonnello generale Rommel Feldmaresciallo, inviandogli nello stesso tempo un caloroso telegramma di compiacimento.

Churchill dovrà parlare

Roma, 22

Dopo appresa la notizia della caduta di Tobruk, una tempesta di opposizioni si è levata alla Camera dei Comuni. L'atmosfera, anche dai giornali più ligi al Governo, è giustificata molto pesante. Si dice che la faccenda di Libia sia messa nell'ombra e Churchill, al suo ritorno — qualunque notizia, anche rallegrante circa gli accordi con Roosevelt dovesse portare — dovrà rendere conto al Parlamento ed alla nazione del come sia stato possibile un disastro come quello di Cirenaica. Il *News Chronicle* scrive: «Vogliamo conoscerne a ogni costo le cause». Il *Daily Telegraph*: «I fatti domostrano che qualcosa non funziona nel nostro macchinario di guerra. Il Governo deve provvedere senza indugio. Si esige una rapida e seria inchiesta, non solo su Tobruk, ma su tutta la condotta della guerra». Il *Daily Herald* rende omaggio al valore e alla capa-

periore, ma altresì una più abile strategia. «I nostri nemici — scrive — ci superano per le armi e per l'intelligenza. Le difficoltà dei nostri rifornimenti non sono da nessuno contestate, però ciò non allontana l'impressione che sono stati compiuti gravissimi errori, dovuti soprattutto ai Comandi». Altri giornali osservano che gli eventi sono tanto più sorprendenti in quanto Tobruk era formidabilmente difesa. Tenuto conto di ciò — essi scrivono — questa è stata la più seria sconfitta degli alleati dopo Singapore. Il *Daily Mirror* scrive: «Più presto Churchill tornerà, meglio sarà. Non si deve perdere tempo. La colpa del Governo è di averci fatto credere cose inverosimili: *questa è la situazione più seria e critica, per noi, di tutta la guerra.*

Si lamenta a Londra, fra l'altro, che con la partita di Tobruk sono state perdute dagli alleati le migliori truppe di veterani. Soltanto il *Times* cerca di confortare l'opinione pubblica scrivendo che: «Una battaglia perduta non è ancora una campagna perduta». Il giornale cerca di infondere l'illusione che l'aviazione e la flotta degli alleati nel Mediterraneo, «rendono difficile agli Italo-tedeschi il mantenimento di Tobruk».

Pare dunque stabilito che al ritorno di Churchill, vi sarà aspra battaglia politica. I Comuni — diceva stamane un parlamentare — sapranno costringere il Premier a parlare. Essi si orientano ormai verso la necessità di una totale trasformazione dei comandi militari inadatti al bisogno.

A Palazzo Venezia

Roma, 22

Il Duce, presenti i ministri della Cultura popolare e dell'Agricoltura e Foreste, ha ricevuto a Palazzo Venezia il senatore Arturo Marescalchi presidente del Comitato nazionale della stampa e propaganda rurale. Erano presenti il dott. Giovanni Pesce segretario generale, il comm. Silvio Prisco capo dei servizi, il dott. Angiolo Del Lungo redattore capo, il dott. Mariani Pintus, il dott. Claudio Marescalchi redattore dei servizi tecnici economici e politici. Il presidente ha esposto nelle linee generali documentandolo, il vasto lavoro compiuto nel decennio mettendo in rilievo l'attività svolta nell'ultimo periodo, i numerosi servizi di stampa e propaganda impianti e le varie iniziative realizzate e in corso di realizzazione. Il Duce si è compiaciuto dei risultati raggiunti che dimostrano la sana vitalità del Comitato ed ha fissato le direttive per l'avvenire.

Il Duce in riconoscimento dell'opera svolta in tutti i settori della propaganda rurale ha concesso la autorizzazione a fregiare la testata di tutti i «servizi» del Comitato con l'indicazione «Arnaldo Mussolini fondatore».

Le fasi della drammatica battaglia

L'eroico travolgente impeto *dei fanti e dei carristi*

L'*Agenzia Ufficiosa Germanica* pubblica il seguente resoconto dal fronte sulla caduta di Tobruk:

«Quando il 20 giugno, alle 5.20 del mattino, dopo un attacco di apparecchi in picchiata di tale violenza che la terra ne tremava per centinaia di metri all'intorno, le colonne d'attacco della fanteria e dei pioni eri si lanciavano all'assalto delle prime fortificazioni campali di Tobruk, nessuno di questi uomini, fra i quali erano numerosi i combattenti del precedente assedio, pensava certamente che nella serata stessa si sarebbe trovato sulle alture dominanti la città e che sarebbe caduta nelle sue mani la più potente fortezza costiera dell'Africa.

Come un frutto maturo

Tobruk è caduta come un frutto maturato nelle precedenti battaglie d'imbottigliamento di Rommel, che aveva saputo nei combattimenti, durati tre settimane e mezza, impegnare ogni volta singole parti della forza armata libica nemica e sbaragliarle, sgretolando così, a poco a poco, la forza combattiva delle Divisioni avversarie. La mossa di Rommel, che ha avuto una importanza decisiva per la caduta di Tobruk, è consistita principalmente nel far ritornare dall'Est, nella notte dell'attacco alla fortezza del deserto, le sue Divisioni portandole sulle nuove posizioni senza dar loro un'ora di riposo, in modo che esse furono pronte all'attacco nelle prime ore di sabato.

Alle ore 5.20 sono apparsi per la prima volta 50 bombardieri a tuffo tedeschi ed italiani, che hanno scatenato una spaventosa grandine di bombe sulle prime fortificazioni campali. Il rombo delle esplosioni formidabili che si susseguivano senza tregua e che squarciavano terreno ed opere fortificate, ha dato improvvisamente al nemico la chiara sensazione del pauroso pericolo che gli sovrastava. Nello stesso momento le batterie raggruppate nella breccia aperta, a circa 5 chilometri di distanza, hanno scatenato un fuoco infernale contro le fortificazioni aprendo vaste brecce nei reticolati e nei campi minati antistanti.

I nostri pionieri sono balzati fuori dalle loro trincee improvvisate, lanciandosi all'attacco. Il loro assalto è stato così travolgente e così eroico che, malgrado la reazione potente dell'artiglieria nemica ed il fuoco delle mitragliatrici ancora superstiti, nei resti e nelle rovine delle fortificazioni campali, le ondate delle truppe hanno potuto rapidamente avanzare.

Gli attacchi della fanteria si sarebbero dovuti fermare però davanti alle fortificazioni che ancora resistevano se non fosse riuscito al Comando di far progredire anche i carri armati. Senonchè essi si sono venuti a trovare davanti ad un fossato anticarro che correva lungo tutta la linea delle fortificazioni

scherato. Questo fossato avrebbe dovuto costituire un ostacolo insuperabile. Ma i nostri eroici pionieri sotto una grandine infernale di fuoco, hanno costruito dei ponti per il passaggio dei carri. In due tempi si è eseguita questa audacissima opera, spingendo dapprima i ponti già preparati su ruote nel fossato e lavorando poi al loro montaggio nell'interno del fossato che serviva così di protezione. I carri si sono potuti così lanciare, colossi paurosi di acciaio all'attacco contro le fortificazioni e tenerle in scacco con il fuoco concentrico delle loro terribili armi di bordo. Dietro ai carri avanzavano le colonne di fanteria penetrando profondamente nell'interno delle opere fortificate.

Quando alle 9 del mattino, fanterie, autoblinde, artiglieria corazzata ed armi anticarro, erano riuscite a penetrare attraverso le breccie aperte nei campi minati nell'interno della cerchia di fortificazioni, la sorte della piazzaforte era in sostanza già segnata. Il nemico martellava con tutte le sue batterie superstiti gli stretti passaggi da noi aperti senza poter trattenere, salvo qualche piccola interruzione, l'assalto impetuoso delle truppe attaccanti che si svolgeva tra un entusiasmo travolgente. Soldati che da giorni non avevano chiuso occhio, che da oltre una settimana erano passati di combattimento in combattimento, incalzavano i difensori di Tobruk che fuggivano verso l'interno della cittadella. Tutto quanto si trovava ancora di fortificazioni a sinistra ed a destra della breccia aperta, è stato conquistato oppure ridotto in tali condizioni da costringere le guarnigioni ad arrendersi.

Rommel in testa ai carristi

Rommel non si preoccupava di quanto accadeva lontano dalla breccia. Le batterie seguivano dappresso i fanti ed i carri armati, cambiando ogni dieci minuti posizione e direzione di tiro e colpendo, con straordinaria efficacia, i bersagli prestabiliti. Sempre più numerosi i nemici avanzavano verso di noi con le mani in alto. Essi non riuscivano a rendersi conto che gli Italo-tedeschi fossero già penetrati così addentro nell'interno delle fortificazioni ritenute inespugnabili.

Qualche temeraria batteria nemica che continuava a far fuoco è stata in pochi minuti liquidata. Il numero degli automezzi in fiamme aumentava di minuto in minuto e le torcie della distruzione nell'interno della fortezza si accendevano in numero sempre maggiore fino a diventare legione. Rommel, che col suo carro armato leggero capitanava la legione dei carristi, raggiungeva già alle 11.30 il crocevia dominante che dal sud, attraverso El Adem, verso Tobruk, si innesta nella strada principale che raggiunge la Balbia. Rommel si trovava già a 12 chilometri dentro la cerchia delle fortificazioni di Tobruk. Con un nuovo balzo in avan-

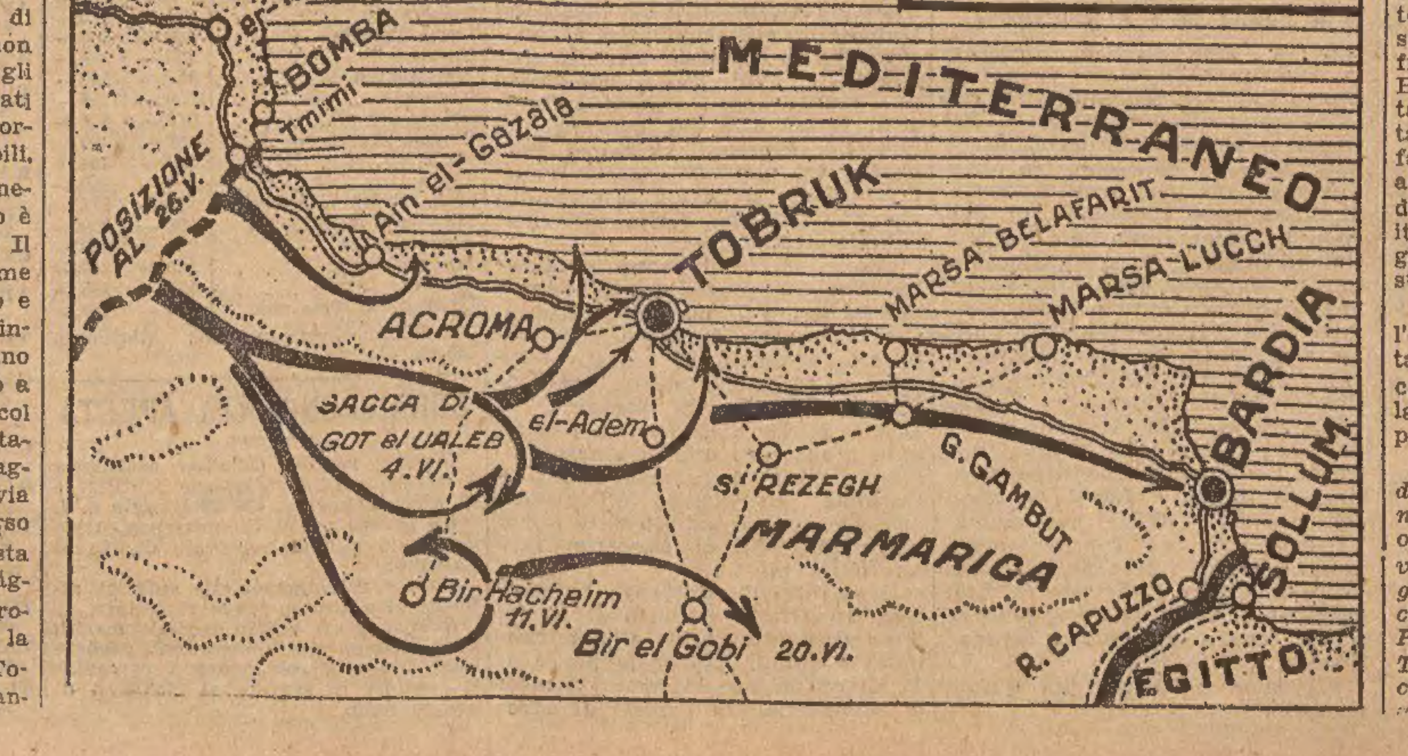
ti, era raggiunta la costa e per la prima volta nella storia della campagna africana, gli uomini del Corpo Africano germanico poterono vedere da vicino il porto, la città di Tobruk che fino ad ora avevano visto soltanto i loro camerati dell'Arma aerea. Con la mèta davanti agli occhi, non vi è stata più possibilità di arrestarci. Ancora una volta i Tommies con un gesto disperato hanno buttato nella mischia i loro carri, ancora una volta essi sono stati distrutti o respinti.

Serbatoi in fiamme

In serata le truppe italo-tedesche erano in possesso di tutte le alture dominanti la città dal sud. Esse avevano occupato i pozzi d'acqua necessari per rifornire le fortificazioni che ancora resistevano ad occidente ed oriente della cerchia, l'artiglieria sparava giù nel porto, dove piccole unità facevano disperati tentativi per salvarsi verso il largo. Nella notte vari serbatoi di carburante andavano in fiamme e quando l'alba del 21 giugno si affacciava all'orizzonte, una densa nube di fumo nero che si stendeva per chilometri sul mare e che era visibile già nel pomeriggio precedente da Ain el Gazala, distante 60 chilometri, copriva di un denso manto plumbeo il teatro della disfatta.

Già nelle prime ore del mattino la guarnigione del forte Pilastrino aveva rivolto al comandante italiano del settore la domanda di iniziare le trattative della resa e, una dopo l'altra, anche le fortificazioni vicine avevano capitolato dopo aver tentato di difendersi durante tutta la notte.

Con una gioia sconfinata soldati tedeschi ed italiani, hanno preso possesso della fortezza sul mare che costituiva il cuore di un'opera fortificata di una formidabile estensione».



La tempesta si addensa sul capo di Churchill

COSTERNAZIONE E IRRITAZIONE A LONDRA

«Non disfatta ma vera e propria catastrofe» dicono apertamente i giornali chiedendo un capro espiatorio - Intanto il Comando della famosa VIII Armata «presume» che Tobruk sia caduta!

Berna, 22

Stamane alcuni commentatori elvetici, anch'essi sorpresi e quasi increduli dello svolgersi dei giganteschi avvenimenti nell'Africa del Nord, dicevano che la disfatta britannica a Tobruk era certamente la più grave subita dagli Inglesi dopo Dunkerque e Singapore. Forse anche per il modo piuttosto dubitativo con cui si esprimevano, agli scrittori svizzeri può essere sembrato di avere esagerato. Invece quasi contemporaneamente a Londra il *Daily Herald* in un editoriale andava molto più in là confermando che quella di Tobruk non è una disfatta ma un «disastro militare» e che nell'Africa del Nord i Britannici e i loro alleati hanno subito una sconfitta così grave la cui portata e le cui conseguenze vanno al di là di quella di Singapore.

Si chiede un'inchiesta

Ma a tal proposito, senza spendere nessun'altra parola, vale la pena di riferire senz'altro il seguente dispaccio del corrispondente da Londra dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera:*

«*Nel suo editoriale il* Daily Herald *scrive che la piega della battaglia in Libia non è da considerarsi una disfatta sibbene una vera e propria catastrofe. Le truppe britanniche hanno perduto in questa campagna un materiale da guerra enorme; i migliori uomini di cui esse disponevano sono stati sacrificati. Il dominio del Mediterraneo non è quello di una volta e inoltre parecchie e importanti posizioni strategiche britanniche sono compromesse*».

Il giornale, continua il corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, ritiene che una inchiesta sia necessaria onde accertare le cause dell'inaspettato crollo. I fatti hanno provato che il materiale da guerra italo-tedesco è superiore da molti punti di vista a quello britannico.

Il *Daily Chronicle*, è detto sempre nel suddetto dispaccio, scrive che la notizia della caduta di Tobruk è la più grave dopo quella di Singapore. Il collaboratore del *News Chronicle* scrive a sua volta che «*la maggior parte dei deputati desidera conoscere le cause dell'improvvisa disfatta, tanto più che si era detto che la R. A. F. possedeva in questo settore marmarico il dominio dell'aria. Il Primo ministro si vedrà costretto non appena di ritorno a Londra a fare delle dichiarazioni al riguardo*».

Una pietosa figura

Mentre la stampa britannica si esprime in questo modo, il Comando dell'VIII Armata, evidentemente per ragioni diplomatiche e in seguito a istruzioni ricevute da Londra, è costretto a fare la più pietosa figura che mai sia stata toccata ad un alto comando militare. Il fatto è che nell'atmosfera infuocata che si è creata a Londra, mentre si richiedono imperiosamente dei capri espiatori e si esige ad alta voce dal pubblico e dalla stampa che i responsabili della catastrofe siano puniti, il Quartier generale dell'VIII Armata non è ancora in condizioni di poter annunciare ufficialmente ed esplicitamente e senza più reticenze, probabilmente perchè ciò non

gli è permesso, la capitolazione di Tobruk.

Per chi vuol trasecolare, riferiamo il Comunicato britannico che per la sua laconicità contrasta del resto con quello del contenuto pomposo e ampolloso dei giorni scorsi. In esso è detto testualmente: «*Le nostre forze mobili furono in contatto domenica con una colonna nemica presso Sidi Azeiz, a 18 km. a nord-ovest di Forte Capuzzo. Si è senza informazioni di provenienza da Tobruk che, almeno così, si deve presumere è caduta*».

Pretesti di ogni sorta

Questo dovrebbe essere il Comunicato della famosa VIII Armata britannica. Se il Comando di questa Armata e le sfere governative si sono chiuse in questo mutismo che diremmo in un certo senso comprensibile, la stampa e le varie agenzie anglosassoni si sono date alla vana ricerca di pretesti di ogni sorta onde giustificare il grande disastro agli occhi della popolazione. Naturalmente per tentare di raggiungere questo scopo si è costretti a rimangiarsi in una sola volta tutte le millanterie con le quali da parecchi mesi si andava persuadendo il pubblico che i Britannici avevano in Libia una schiacciante superiorità in uomini e mezzi bellici e che se i giorni delle Armate italo-tedesche non erano proprio contati, presto sarebbe giunto il momento propizio in cui l'VIII Armata nella sua marcia trionfale, dopo aver spezzato la resistenza nemica e buttato a mare il nemico, avrebbe raggiunto il confine della Tunisia.

Soltanto un paio di settimane or sono, al momento in cui i Britannici opposero la più tenace resistenza agli attacchi dell'Asse, il corrispondente da Londra della *Suisse* riferendo le dichiarazioni dei circoli britannici, diceva testualmente: «*Però questa volta il generale Auchinleck non si accontenterà di ricacciare il nemico ai limiti della Tripolitania. A Londra si afferma essere giunto il momento di porre fine e una volta per sempre alle varie alternative della guerra nell'Africa settentrionale, per cui i generali Auchinleck e Ritchie devono raggiungere la Tunisia e conquistare saldamente tutta l'Africa del Nord in guisa che vi sia un fronte continuo dal confine della Turchia sino alle coste occidentali francesi: in altre parole, su quasi tutte le sponde del Mediterraneo del Sud e del Nord*».

Ora con un tratto di penna gli organi della propaganda britannica annullano tutta questa spavalderia e sostengono che l'Esercito britannico era inferiore sotto parecchi punti di vista, ma specialmente per quanto concerne l'aviazione, al nemico. E' noto che si era soprattutto insistito nel dire che la aviazione aveva una superiorità schiacciante nei confronti di quella dell'Asse.

Naturalmente lo scoglio più grosso da superare è il discorso di Churchill alla Camera dei Comuni, ossia quando il Primo ministro lesse il rapporto del generale Auchinlek al quale Churchill diede l'intonazione di uno squillo di vittoria. Fu appunto allora che i giornali britannici, i circoli politici e militari e i vari strumenti della

propaganda inglese dissero che la Libia doveva essere conquistata da cima a fondo.

Non potendo superare questo scoglio, gli ufficiosi inglesi sorvolano su questo punto e si buttano a capofitto nell'esprimere la loro immensa sorpresa per lo svolgersi degli avvenimenti di cui ricercano, a modo loro, le cause in modo da poter placare la collera e l'ira della popolazione che sono subentrate alle illusioni dei giorni scorsi. Prova ne sia che all'ultimo momento, accortisi del grosso errore, non si sostiene più che i mezzi di artiglieria posti a disposizione dell'Esercito del Nilo erano insufficienti giacchè tale deficienza poteva essere un altro capo d'accusa per il Governo, ma si accusa addirittura l'Alto comando militare.

«*E' possibile* — è detto in un dispaccio dal Cairo all'Agenzia anglosassone United Press — *è possibile si domandano gli osservatori militari, che Tobruk sia potuta cadere così inopinatamente e improvvisamente? L'Inghilterra* — *continua il corrispondente della agenzia anglosassone* — *disponeva tuttavia di un buon Esercito, migliore di tutti quelli che hanno combattuto in Africa dall'inizio della guerra. Ho seguito tutte le fasi di questa formidabile battaglia e spesso dalle posizioni più avanzate e posso rispondere all'interrogativo affermando che i Britannici hanno mancato di iniziativa e di spirito aggressivo. Io non parlo delle truppe che si sono battute con coraggio e tenacia ma dell'apparato militare in genere fondato su questo principio: «Attendere e vedere invece di agire»*.

Il nuovo cannone da 88

«*Molto spesso al Gran Quartier generale installato attualmente in pieno deserto ho sentito dire: «Vorremmo sapere dove i generali Bastico e Rommel sferreranno il loro prossimo colpo» invece di «Dove possiamo attaccare i generali Bastico e Rommel?». Durante tutta la campagna di Libia i Britannici non hanno attaccato una sola volta secondo le possibilità consentite dai loro mezzi.*

L'attacco contro il convoglio ha costituito il colpo di grazia

«*La partita fu compromessa il giorno in cui le forze italo-tedesche riuscirono a penetrare nei campi di mine. Invece di attaccare immediatamente, le truppe britanniche attesero parecchi giorni. Quando il primo contrattacco fu lanciato le forze impiegate in questa operazione erano in numero insufficiente.*

«*Una delle grandi sorprese di questa campagna fu l'utilizzazione da parte delle truppe germano-italiane del nuovo cannone anticarro da 88 millimetri. Sorpresa relativa, del resto, in quanto gli Inglesi non ignoravano che il nemico possedeva questa arma. Comunque la conseguenza fu che le truppe italo-tedesche si trovarono in grado di tenere le forze britanniche al di là del loro campo di tiro mentre l'artiglieria inglese si rivelò impotente.*

"Gravi conseguenze,,

«*Inoltre i carri armati britannici caddero in una imboscata e le perdite che ne risultarono furono irreparabili. Numericamente le forze britanniche non erano inferiori a quelle italo-tedesche ma le truppe italiane e germaniche hanno dato prova di un mordente straordinario mentre gli Inglesi come è detto più sopra, hanno mancato d'iniziativa.*

«*Quanto alla R. A. F. essa aveva ricevuto notevoli rinforzi tra i quali erano «Spitfire» di un nuovo modello, ma per evitare la catastrofe bisognava che gli Stati Uniti e la Granbretagna avessero inviato un numero di aeroplani ben più grande*».

In un telegramma da Londra dell'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* è detto tra l'altro:

«Per attaccare Tobruk gli italo-tedeschi hanno messo praticamente in opera tutti i mezzi di cui disponevano. Si ammette che la cifra di 25.000 prigionieri data dai Bollettini dell'Asse non solo è esatta, ma sarà probabilmente superata. La guarnigione si trovava infatti nell'impossibilità di ritirarsi attraverso il mare mentre per via di terra due importanti colonne italo-tedesche erano riuscite a tagliare la principale strada costiera».

Accennato quindi al fatto che l'attacco al grande convoglio britannico diretto a Tobruk può aver costituito il colpo di grazia per la fortezza, il corrispondente così prosegue:

«*Gli Italo-tedeschi disporranno d'ora in poi di un centro di rifornimento di primo ordine. Fino ad ora il materiale e le munizioni dovevano essere trasportati da Bengasi su una distanza di più di 300 chilometri attraverso il deserto. Per i Britannici la capitolazione di Tobruk significa la perdita di un contingente importante e di una quantità enorme di materiale da guerra. Potrà questo vuoto essere colmato? E' ovvio d'altra parte che il generale Auchinlek dovrà far affluire truppe fresche dalla Palestina, dalla Siria, dall'Iran e dall'Irak, e ciò non potrà mancare di indebolire le sue posizioni nel Medio Oriente*».

Più grave ancora è un altro telegramma trasmesso da una delle più note agenzie anglosassoni da Londra. In esso non si fa più mistero dello stato d'animo che regna nella popolazione britannica.

«*L'abbandono di Tobruk* — dice il telegramma — *avrà probabilmente gravi conseguenze sulla strategia degli alleati principalmente per quanto concerne la creazione di un secondo fronte. Come si ricorderà, Churchill aveva dichiarato a parecchie riprese che le battaglie più decisive si svolgeranno probabilmente nel Medio Oriente. Se questa è ancora la sua opinione, lo Stato maggiore alleato dovrà prendere prossimamente energiche misure per tentare di rafforzare le posizioni del generale Auchinlek. Le navi che avrebbero potuto essere utilizzate per trasportare uomini e materiali verso altri fronti, dovranno essere impiegate per assolvere questa nuova missione.*

Una dichiarazione di Smuts

«*D'altra parte è probabile che gli ultimi avvenimenti siano destinati ad avere profonde ripercussioni politiche. Il popolo britannico che si aspettava grandi risultati, non lascierà passare questa disfatta, senza esprimere chiaramente quello che pensa. Esso è molto malcontento*».

Per gli esperti militari elvetici, l'improvvisa capitolazione di Tobruk e in genere le disfatte britanniche nell'Africa del Nord sono assolutamente inesplicabili, specialmente se si tien conto di quanto si andava affermando da parecchie settimane per non dire da mesi e mesi da parte britannica sulla invincibilità dell'VIII Armata.

Altri esperti ritengono che l'inopinata capitolazione di Tobruk si spiega con un improvviso collasso prodottosi tra le truppe britanniche forse in seguito alla violenza con cui è stato sferrato l'attacco delle forze dell'Asse. Si ritiene inoltre che la disfatta nell'Africa del Nord non mancherà di avere gravi ripercussioni anche nei Dominions e fra le cosiddette Nazioni unite.

Si mette a tale riguardo in rilievo che le notizie che si ricevono oggi da Washington sono in proposito molto gravi e non meno gravi sono quelle che giungono da Pretoria, tanto più che il Capo del Governo Smuts è stato costretto a dichiarare che «la caduta di Tobruk porta seco la cattura da parte dell'Asse di un numero sostanziale di forze sudafricane».

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezioni del Federale in città e in provincia

L'interessamento del gerarca per i vari problemi

Nella mattinata di ieri il Segretario federale, accompagnato dall'ispettore di zona, ha ispezionato senza preavviso i Fasci di Combattimento di Aurisina e di Sgonico. Il gerarca ha visitato le singole sedi, intrattenendosi coi gerarchi che gli hanno riferito ampiamente sulla situazione locale, prospettandogli le necessità più urgenti, delle quali il Federale si è vivamente interessato.

Il Federale, ultimata l'ispezione ai Fasci, ha visitato pure le sedi dei due Dopolavoro, controllandone l'efficienza.

In serata, il Segretario federale si è recato ad ispezionare, pure senza preavviso, il G. R. F. «Aldo Ivancich». Dopo essersi intrattenuto col fiduciario e con gli altri gerarchi in sede, si è reso personalmente contro dell'attrezzatura dei vari servizi, con particolare riguardo all'ufficio assistenza e al settore economico. Dopo aver ricevuto alcuni fascisti che hanno chiesto di conferire, il gerarca ha lasciato la sede del Gruppo.

Una visita alla Società italo-tedesca dei tabacchi

Il Segretario federale ha iniziato ieri una serie di visite alle aziende e alle industrie cittadine, recandosi alla sede della Società italo-tedesca dei tabacchi. Ricevuto dal presidente e dall'amministratore delegato della S.A.I.T.T.A.B., il gerarca ha compiuto un'accurata visita agli impianti dell'importante stabilimento, che ha sede presso i Magazzini Generali, e nel quale lavorano tra operai e operaie circa mille persone. Il dott. Piva si è soffermato nei vari reparti, dove i dirigenti gli hanno illustrato le fasi della lavorazione del prodotto. Durante la visita, il Federale si è intrattenuto a cordiale colloquio con gli operai e le operaie, che gli hanno parlato delle loro condizioni familiari, richiamando la sua attenzione sulle loro necessità. Il Federale, nel prendere congedo, si è compiaciuto con i dirigenti per la attrezzatura dello stabilimento e per l'operoso fervore che ha avuto campo di riscontrare.

I fiori del Segretario del Partito in memoria di Willy Haynau

Il Segretario federale, nell'anniversario del sacrificio di Willy Haynau, ha deposto i fiori del Segretario del P. N. F. e delle Camicie Nere triestine sull'Ara dei Caduti fascisti.

L'omaggio del Prefetto

Anche il Prefetto ha fatto deporre stamane, sull'Ara dei Caduti fascisti, un mazzo di fiori in memoria di Willy Haynau.

IL PARTITO

Nel Fascio di Muggia

Il Segretario federale ha disposto che il Vicefederale Giuseppe De Turris assuma la reggenza della XII Zona e del Fascio di Combattimento di Muggia, in sostituzione del fascista Gianni Devescovi.

Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato, 27 giugno, alle 18, alla Casa del Fascio di Muggia.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Centuria visitatrici ospedaliere. Tutte le visitatrici ospedaliere sono comandate a rapporto oggi, martedì, alle ore 19 precise, al Gruppo «Razza», per importanti comunicazioni.

Nella G. I. L.

Campi nazionali del lavoro giovanile

Si sta svolgendo con pieno successo il primo Campo nazionale del lavoro giovanile a Roma, nel quale gli organizzati del nostro Comando federale della «Gil» stanno affermandosi vittoriosamente; difatti nella gara nazionale per tipografi si sono brillantemente classificati gli organizzati Luciano De Vecchi e Tullio Minghinelli, addetti presso la Ditta Smolars e Nipote, rispettivamente la Editoriale Libraria. Il De Vecchi si è piazzato primo ed il Minghinelli quarto sui concorrenti di tutta Italia.

Intanto il Comando generale della «Gil» ha predisposto con ogni cura il secondo Campo nazionale del lavoro giovanile, che si svolgerà a Milano dal 28 corrente al 6 luglio p. v. A questo Campo parteciperanno i vincitori delle gare federali di cerealicoltura, abbigliamento, albergo e mensa e panificazione.

I seguenti organizzati, vincitori appunto di tali gare, sono invitati a trovarsi alla Casa «Gil» «A. Crena» (v. Sette fontane 54), il giorno 27 corr., alle ore 9: Giacomo Comar, Giordano Cudin, Romeo Krisscak, Alberto Pasini, Rodolfo Rustia, Luciano Scheri, Raffaele Spazzali, Livio Stolfich, Marcello Trani, Sergio Violin, Luigi Volk e Carlo Zatti.

Campo nazionale per cadetti e primi cadetti

Nei prossimi mesi di luglio, agosto e settembre, si svolgeranno a Forlì il campo nazionale per cadetti Avanguardisti e primi cadetti Giovani Fascisti. Il campo si effettuerà in due turni della durata di 30 giorni ciascuno

Saranno ammessi ai corsi per primi caddetti Giovani Fascisti: i capisquadra Giovani Fascisti, anche se non in possesso del prescritto titolo di studio che abbiano dimostrato attitudine al comando ed attaccamento all'organizzazione;

Cadetti Avanguardisti: i capisquadra Avanguardisti in possesso del titolo di studio (diploma di scuola media inferiore).

I capisquadra che intendono partecipare al campo si presentino al Comando federale (Salita Montanelli n. 1), stanza n. 7, durante l'orario d'ufficio. L'iscrizione non è subordinata al versamento di alcuna quota.

Navigazione preclusa per esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica:

Si rende noto che domani martedì, dalle 8 al tramonto, la zona di mare delimitata dai paralleli 45 gradi 33 primi Nord e 45 gradi 44 primi Nord, dal meridiano 13 gradi 32 primi Est e dalla costa è vietata alla navigazione, per tiri di artiglieria.

Il Dopolavoro dello Spettacolo costituito a Trieste

E' stato costituito a Trieste il Dopolavoro dello spettacolo, che inquadrerà tutte le categorie che prestano la loro attività nel campo teatrale e precisamente i lirici, gli orchestrali, i corali, i tersicorei, i tecnici della scena ed il personale delle sale di spettacolo.

A presiedere l'importante sodalizio è stato nominato il maestro Giuseppe Antonicelli, sovrintendente dell'Ente autonomo del Teatro Verdi. Il nuovo Dopolavoro avrà la sua sede in locali siti nello stabile del Teatro Verdi.

Il nuovo sodalizio, oltre a perseguire in tutti i campi le finalità assistenziali a favore della massa degli organizzati, ha in progetto importanti iniziative che concorreranno a dare maggiore impulso alle attività artistiche cittadine.

Ritiro delle tessere del pesce

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti gli esercenti trattorie ed esercizi similari con cucina che dal giorno 29 giugno entreranno in vigore le tessere per l'acquisto del pesce dai banchi di vendita della Pescheria centrale riservati ai pubblici esercizi.

La distribuzione delle tessere si è iniziata lunedì 22 giugno per i proprietari delle trattorie, luoghi di colazione ed osterie nell'ordine seguente: dall'A alla Ch, lunedì 22 corr.; da Ci a F, martedì 23; da G a Ma, mercoledì 24; da Me a Se, giovedì 25; da Si a Z, venerdì 26.

Sabato 27 giugno si distribuiranno le tessere ai proprietari dei ristoranti, cucine economiche, mense private, mense dopolavoristiche, bettole e raggruppati diversi.

Tutti gli interessati, nell'ordine esposto, si troveranno nei rispettivi giorni alle ore 9 nella sala delle riunioni dell'Unione.

Assegnazione di benzina alle barche da pesca

Le domande intese ad ottenere la benzina necessaria per il funzionamento dei motori a scoppio installati su barche da pesca devono essere estese su carta da bollo da lire 6 e indirizzate al Consiglio provinciale delle Corporazioni tramite la Capitaneria di porto di Trieste. Nelle domande devono essere indicati: 1) il nome della barca; 2) il porto ed il numero di iscrizione della stessa; 3) il nome dell'armatore; 4) il nome del capobarca; 5) la stazza; 6) il tipo del motore e la sua forza in cavalli. Le domande dovranno essere corredate da una dichiarazione della Direzione del mercato del pesce, o dai Municipi del luogo di residenza, dalla quale risulti che il richiedente consegna il pescato al mercato stesso. Termine ultimo per la consegna delle domande alla Capitaneria, oggi, 23 giugno.

Albo della vittoria
Il sergente pilota Ermanno Tommasini

E' caduto il 15 corrente in una azione di guerra nel Mediterraneo, il sergente pilota triestino Ermanno Tommasini. Faceva parte della specialità dei piloti di aerei che vengono catapultati dalle nostre unità da guerra.

Il Tommasini era nato nella nostra città il 23 febbraio 1919. Giovanissimo prestò servizio alla Milizia D.I.C.A.T., svolgendo il suo compito come telemetrista e capotavoletta. Cresciuto nel clima del Littorio e del volontarismo giuliano si sentì animato dalla vocazione per l'Arma Azzurra, della quale fu volontario. Iniziò la scuola di pilotaggio il 1.o febbraio 1939 e nel 1940 conseguì il diploma di sergente pilota. Dopo vari mesi di servizio, chiese ed ottenne di essere assegnato quale pilota di aerei da catapulta su navi. Da allora prese parte a diverse azioni, prima in Grecia e poi nel Mediterraneo. Per una di queste azioni venne decorato della Croce di guerra.

In una azione bellica del 15 corrente immolava la sua giovane vita per la grandezza della Patria.

Aveva prestato l'opera sua alla Cassa di Risparmio, e poi all'Esattoria comunale, amato da tutti per il suo zelo e la sua bontà.

In questi giorni è pervenuta alla famiglia notizia della sua eroica morte. Alla mamma ed agli altri congiunti le espressioni della nostra viva e commossa solidarietà.

"Riccardo Wagner in Italia,, nell'odierna conferenza all'I.C.F.

Questa sera, per invito della nostra Sezione dell'Istituto di cultura fascista, il dott. Hermann Ley, consigliere dell'Associazione italo-germanica e direttore della Scuola germanica di Trieste, parlerà di «Riccardo Wagner in Italia». La conferenza sarà completata dall'esecuzione di alcuni brani musicali di canto e pianoforte che verranno eseguiti dalla signora Letizia Lutta-Billour e dalla signorina Elda Suppan. Verranno eseguiti: Wesendonck-Lieder 1) Angelo e sogni (canto e pianoforte); La morte d'Isotta (pianoforte). La conferenza avrà inizio alle ore 21 nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». L'ingresso è libero.

Conversazione sui serpenti velenosi al Dopolavoro «M. Trevisan»

Questa sera, alle 20.30, il prof. dott. G. Muller, direttore del locale Civico Museo di storia naturale, terrà nella sede del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» (via G. Caprin 7) l'attesa conversazione su i serpenti velenosi e sulle vipere della nostra regione. Durante la conversazione verranno fatte alcune esperienze di estrazione del veleno da alcune vipere

Ancora un triestino alla Biennale

Ci risulta che ancora un triestino è accolto alla Biennale nel padiglione del Regio Esercito: Mario Girolomini con una incisione «I due amici».

Notiziario sportivo

Italia-Ungheria 5-1 nell'incontro tennistico di Roma

Roma, 22

L'incontro tennistico Italia-Ungheria valevole per il Trofeo Roma si è concluso oggi con la vittoria definitiva dei nostri rappresentanti per 5 a 1.

L'ultima giornata dell'incontro comprendeva i singoli fra Rado e Mayer, Del Bello-Szigeti e Cucelli-Asboth ed ha registrato le vittorie dei nostri Rado e Del Bello, mentre nell'incontro diretto fra i numero uno d'Italia e d'Ungheria, Cucelli è stato largamente battuto da Asboth. Mentre tanto Rado che Del Bello — quest'ultimo specialmente — hanno disputato eccellenti incontri destando ottima impressione, Cucelli, in giornata nerissima, ha dovuto cedere di fronte al rivale ungherese che, fra l'altro, ha confermato la sua alta classe.

Ecco i risultati dei singoli: Rado batte Mayer per 8 a 6, 6 a 2, 6 a 0; Del Bello batte Szigeti per 6 a 1, 6 a 2, 2 a 6, 6 a 2; Asboth batte Cucelli per 3 a 6, 6 a 3,6 a 0, 6 a 3.

Domenica giornata di riposo per la pallacanestro femminile di Divisione nazionale Seria A

Roma, 22

In occasione dell'incontro internazionale di pallacanestro fra le squadre universitarie femminili italiana e svizzera, che avrà luogo a Zurigo, domenica 28, il campionato italiano femminile di pallacanestro Divisione Nazionale, Serie A, è sospeso per tale giornata.

Ilva b - Vigili del fuoco 5-2 nell'incontro di lotta libera per il campionato di 1.a Divisione

Com'era prevedibile, la più efficiente e completa formazione dell'«Ilva» ha vinto agevolmente l'incontro di rivincita coi Vigili del fuoco, i quali sono scesi sul tappeto largamente incompleti. Ecco i risultati dell'incontro, svoltosi sul campo del «Modiano», alla presenza di numerosi appassionati:

Pesi gallo: Hermann (V. F.) batte Mersini (Ilva) in 2'4" per ponte schiacciato; pesi piuma: Cuttin (Ilva) batte Lissiak (V. F.) in 53" per mezza elson; pesi leggeri: Furlani R. (Ilva) batte Lussini (V. F.) per mancata presenza alla verifica del peso; pesi medio-leggeri: Vidali (Ilva) batte Ravasi (V. F.) in 7'8" per rovesciata con sgambetto; pesi medi: Burni (Ilva) vince per mancanza d'avversario; pesi medio-massini Adriani (Ilva) vince per mancanza d'avversario; pesi massimi: Serni (V. F.) vince per mancanza d'avversario. Classifica finale dell'incontro: Dopolavoro Az. Ilva punti 5; 87.o Corpo vigili al fuoco punti 2.

Convocazione al Dop. provinciale dei direttori tecnici sportivi

Tutti i direttori tecnici sportivi dei Dopolavoro cittadini sono convocati stasera, alle 19, nella sede del Dopolavoro provinciale.

La riunione pugilistica di questa sera a Monfalcone

Questa sera, martedì, 23 corrente, alle ore 19.30, avrà luogo al campo Ciano di Monfalcone la riunione pugilistica organizzata dal Dopolavoro aziendale del Cantiere, imperniata sul confronto fra i professionisti dei pesi medi Radovan, di Monfalcone, e Sorasso, di Vercelli. Interessanti anche i combattimenti di contorno, dal gustoso carattere di sfida quelli fra i pesi medio leggeri Genzo («Crda» Monfalcone) e Giacon (Padova) e i pesi massimi Marsi («Crda» Monfalcone) e Scher («Crda» Trieste), nonchè quello di rivincita fra i monfalconesi dei pesi leggeri Fabris («Crda») e Martinelli («Gil»). Inoltre si avranno i seguenti confronti: pesi mosca: Liessi («Crda») contro Falchi («Gil»); pesi piuma: Bertossi («Crda») contro Guerin («Gil»); pesi leggeri: Soranzio («Crda») contro Canevago («Gil»); pesi gallo: Volpi («Crda» Monfalcone) contro Antoniutti («Crda» Trieste).

Vivissima è l'attesa per questa riunione.

I rurali triestini per la vittoria
Nell'Unione agricoltori
Il Prefetto e il Federale all'adunata dei dirigenti sindacali

Domenica con l'intervento dell'Ecc. il Prefetto Tamburini e del Federale dott. Piva, s'è svolta, all'Unione provinciale fascista degli agricoltori, una riunione di tutti i fiduciari comunali dell'organizzazione e dei capi nucleo preposti al servizio di controlol della trebbiatura del grano.

Come ampiamente riferito in una precedente edizione, la riunione aveva lo scopo di esaminare le iniziative svolte nella campagna 1941-42 e trattare le direttive per il futuro. Durante la riunione ha parlato il presidente dell'Unione cav. Marcozzi, il quale s'è fatto interprete della indefettibile fede nel Regime fascista di tutti i rurali della provincia e della loro ferma volontà di dare il massimo apporto alla radiosa vittoria che dovrà fatalmente coronare il sacrificio e l'eroismo del nostro popolo. Indi ha preso la parola il direttore dell'Unione dott. Tornar che ha esposto l'attività svolta nell'annata 1941-42 ed ha tracciato le direttive per il prossimo anno. Alla discussione hanno interloquito vari intervenuti, tra i quali il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'agricoltura cav. Tempesta.

Infine il Prefetto Ecc. Tamburini, espresso il suo vivo compiacimento per la bella adunata e rivolto un vivo elogio agli intervenuti per l'apporto che essi danno all'economia nazionale, ha trattato l'importante argomento della trebbiatura e delle successive operazioni di ammasso, impartendo all'uopo precise direttive perchè le operazioni si svolgano con perfetta disciplina e celerità.

L'importante adunata s'è quindi chiusa come s'era aperta, col saluto al Duce lanciato dal Federale.

Iniziative per l'autarchia
Una grande gara di pesca organizzata dal Dopolavoro

Nel mese di luglio, promossa dal Dopolavoro provinciale e organizzata dal D.I.M.M., si svolgerà nel nostro porto una grande gara di pesca. All'originale competizione a premi potranno partecipare i dopolavoristi di Trieste e della Provincia.

Il regolamento, che sarà reso noto quanto prima, prevede diverse categorie e gare sia dalle imbarcazioni quanto dalla banchina. Sarà tenuto conto del quantitativo pescato nel minor tempo, della qualità ed anche del numero dei pesci pescati.

Il ricavato della pesca andrà a favore della cittadinanza.

ASTERISCHI

Promozioni

L'insegnante Bruno Marozzi, tenente di fanteria e capomanipolo della M.V.S.N., attualmente volontario in zona d'operazioni, è stato promosso centurione. Vivissimi rallegramenti.

Il tenente di fanteria Bruno de Socchieri, attualmente in zona d'operazioni, è stato promosso capitano. Rallegramenti.

Asta volontaria

Oggi alle ore 17 continuerà nei salone della Villa Caccia in via del Farneto 3 la vendita di tappeti persiani, oggetti d'arte, mobili e quadri di grandi autori, a prezzi base veramente vantaggiosi. Chi interverrà a quest'asta volontaria veramente eccezionale, si troverà in ambiente accogliente ed avrà occasione di ammirare un complesso veramente notevole di cose pregiate.

Laurea

Il camerata Diego Viatori, attualmente richiamato quale capitano del Genio, s'è laureato brillantemente in economia e commercio riportando la massima votazione di 110 punti.

Asta alla Galleria Michelazzi

Oggi alle ore 17.30 si terrà la quinta tornata di vendita all'asta nella sala di via S. Nicolò 21. Verranno esitati dipinti di rinomati pittori antichi e moderni, mobili in stile, porcellane, ecc.

Nozze

Ieri mattina nella chiesa di S. Maria Maggiore — in breve assenza dal suo posto di combattimento — il tenente pilota Renato Chiaruttini, già volontario d'Africa e di Spagna, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Ida Millo. Funsero da testimoni Mario Louvier ed il cap. Carlo Micheli. Vivi rallegramenti e auguri.

Nascita

La famiglia del dott. Catania è stata allietata dalla nascita di un vispo Figlio della Lupa al quale è stato dato il nome di Antonino. Felicitazioni ed auguri.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Le revolverate contro il maresciallo di Isola d'Istria

Nicolò Drioli di Felice, di 44 anni, ritornato dall'Africa dove si era recato a combattere da volontario, riprese a fare l'autista ad Isola d'Istria. Senonchè, in seguito alle note restrizioni sulla circolazione degli autoveicoli e sul consumo della benzina, gli venne sospesa la dotazione del carburante. Tale fatto esacerbò l'animo del Drioli il quale non avendo potuto esercitare la professione dell'autista, s'era messo a fare il pescatore servendosi all'uopo della poca benzina che gli era stata assegnata in precedenza. Venuta a mancargli anche questa piccola risorsa, il Drioli se la prese col maresciallo dei carabinieri Sebastiano Costanzo perchè non aveva ritenuto di appoggiarlo in questa sua disagiata situazione. E la sera dell'8 settembre 1941, recatosi nei locali del Dopolavoro ed incontratosi col maresciallo, il Drioli lo affrontò gridandogli: «Voi avete commesso una vigliaccheria! Ora vi ammazzo!». E nel dire ciò, puntata una rivoltella contro il Costanzo, fece partire tre colpi che, per fortuna, non colsero il segno. Il Costanzo riportò solo una ferita all'avambraccio destro.

Contro il Drioli venne instaurato regolare procedimento penale che ha avuto il suo epilogo ieri, in Corte d'Assise. All'udienza, all'imputato, accusato di tentato omicidio aggravato, è stato pure contestato il reato di oltraggio. Il Drioli, a sua discolpa, ha riepilogato il suo tormento originato dall'impossibilità di esercitare la professione. In quanto all'episodio centrale non ha saputo dare alcun ragguaglio. Sa di avere sparato ma nulla più.

Il maresciallo Costanzo ha confermato il fatto come in denuncia. Sono stati interrogati alcuni testimoni e quindi, chiuse le prove, il P. G. ha chiesto 14 anni e 6 mesi di reclusione più 7 mesi di arresto, mentre il difensore ha sostenuto che il Drioli aveva avuto solo la volontà di ferire e non di uccidere il Costanzo, ed ha quindi prospettato la tesi della provocazione, della semi-infermità e dei motivi di particolare valore morale. Infine la Corte, in esito alle risultanze, ha ritenuto di condannare il Drioli per lesioni personali volontarie con arma e per oltraggio a due anni di reclusione ed a 2 mesi di arresto con tutti gli accessori di legge.

Presidente cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; giudice relatore cav. uff. Oblak; difesa avv. Turola; cancelliere cav. Ognissanti.

Due esercizi chiusi per infrazioni annonarie

L'Ecc. il Prefetto Tamburini ha disposto la chiusura per trenta giorni della trattoria «Al castello di Trieste» sita in via Imbriani 9, di cui è proprietario Ernesto Vercesi fu Antonio, per maggiorazione del pranzo a prezzo fisso e somministrazione di vivande in giorno di divieto.

Per tempo indeterminato è stata chiusa, invece, la macelleria di Antonio Martinelli, fu Alessandro, sita a Monfalcone, in via Marco Polo 1, avendo il Martinelli stesso proceduto alla clandestina macellazione di bovini e per essere incorso pure in altri reati annonari.

Investito da una frana riporta la frattura delle vertebre

All'ospedale Regina Elena è stato accolto con prognosi riservata il minatore Valentino Busdachin, di 32 anni, da Venela di Buie, al quale il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato la frattura della colonna lombare. Dette ferite il pover'uomo aveva riportato ieri nella miniera di Sicciole in seguito alla frana di alcuni pesanti blocchi di pietra.

Un arresto per ferimento

Verso le 20 di ieri, gli agenti della squadra mobile di P. S. Aldo De Franceschi, Piacente Mercantonio e Giuseppe Chieregato, hanno proceduto all'arresto del falegname Alberto Da Chiappi, di 49 anni, abitante in piazza dell'Ospedale 3, poco prima, andato in casa di tale Eugenio Paletti, di 66 anni, abitante in via della Tesa 5, e venuto poi per futili motivi con lui a diverbio, aveva estratto da tasca un coltello e aveva ripetutamente colpito il Paletti stesso causandogli delle ferite all'avambraccio destro che gli sono state medicate più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	19	22
Rendita 3½%	84.30	84.50
Rendita 5%	96.80	97.35
Redimibile 3½%	82.30	83.60
Redimibile 5%	98.70	99.10
Obbligaz. Tre Venezie	96.—	96.10
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.85	98.85
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.25	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.85	98.85
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.40	97.45
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.40	97.40
I. R. I. «Mare» 4½%	511.—	511.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	548.—	549.—
I. R. I.	490.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.50	498.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	481.—	481.—
Fond. Tre Ven. 4%	467.—	467.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916	84.—	84.—
Sefias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1300.—	1310.—
Assicurazioni Generali	1220.—	1225.—
Assicuratrice Italiana	670.—	670.—
Infortuni	2422.50	2422.50
Riun. Adriat. ser. A	2615.—	2615.—
Riun. Adriat. ser. B	2510.—	2510.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	666.—	660.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	250.—	250.—
Cantieri Riun. Adriat.	211.—	211.—
Silurificio Whitehead	196.—	200.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane vedova. Chiedete assistenza e consiglio all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, via 24 Maggio n. 4.

Un povero padre. Se eravate a carico del figlio richiamato, avete diritto al sussidio.

Fasana. Rivolgetevi alle autorità affinchè la sentenza venga rispettata.

Rosina. Se il vostro secondo marito avrà i mezzi per sostentarvi, perdete ogni diritto a continuare a percepire il sussidio in seguito al richiamo di vostro figlio.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

22 giugno 1942-XX

NATI	15
MORTI	19
MATRIMONI	3

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

DECESSI (22 giugno 1942-XX): De Tuoni Arturo, a. 69; Sanzin Lodovico, a. 47; Zaccaria Antonio, a. 60; Marolt Antonio, a. 38; Collari Giuseppe, a. 54; Baldas Rodolfo, a. 55; Sodomaco Giovanni, a. 40; Lanzetta Francesco, a. 54; Ghitter Emilio, a. 65; Ostrusca ved. Zivic Maria, a. 69; Cuperlo Francesco, a. 62; Königmann in Mahorsich Lucia, a. 82; Bratus Carlo, a. 57; Manserini Franco, minuti 10; Stefani Luigi, ore 20; Bolle Rita, giorni 1; Feletig Claudio, mesi 5; Lange in Zaluski Cristina, a. 68; D'Eri Pasquale, anni 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Amoroso Guido, meccanico con Flego Elda, casalinga; Gergic Giovanni, bracciante con Nardin Santa, casalinga; Davide Giovanni, milite scelto Milizia Portuale con Lorenzon Caterina, casalinga.

La serata in Castello

Oggi, martedì, nel Cortile delle Milizie, in Castello, una notevole attrattiva cinematografica: «Il grande Barnum», con Wallace Beery. Precederà un giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle 21.30.

Il cinema al Giardino Pubblico

Proseguono con grande successo nel delizioso teatro all'aperto del Giardino Pubblico le rappresentazioni cinematografiche. Questa sera si proietta il film «Ultimo volo» con Whitner Boume e Chester Morris, mentre per giovedì è annunciata la ripresa, richiesta da numerosi spettatori, di «Bel Ami, l'idolo delle donne» con Willy Forst. Domani «Angoscia di padre».

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o Semprini col concorso del Trio Capinere, Silvana Fioresi, Lina Termini, Ernesto Bonino. 22.10: Concerto del violinista Alberto Poltronieri; al pianoforte: Mario Chesi. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

Secondo programma (onde m. 491,8 - kC/s 610 e m. 559,7 - kC/s 536). Ore: 20.40: Stagione lirica dell'Eiar, «L'Arlesiana», dramma lirico in 3 atti e 4 quadri di Leopoldo Marenco, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

Cinema al campo «Ciano». Oggi, alle 21.30, spettacolo cinematografico al campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario. Verrà proiettata la divertente pellicola «Perla nera» con Movita e Warren Hill.

«La serenata al vento» al Dopolavoro «Crda». Domani, mercoledì, alle 21, nella sede del Dopolavoro «Crda» la sezione filodrammatica del Postelegrafonico rappresenterà la commedia giocosa in tre atti di C. Veneziani «La serenata al vento».

RADIO — 23 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.45: Giornale radio. 12.20: Canzoni e melodie. 12.35: Piccolo complesso diretto dal m.o Sifonia. 13.20: Orchestra classica Manno. 14.15: Orchestra Fragna. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.15: Radio rurale. 19.40: Concertini Fornasari. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o A. Semprini. 21.50: «Il vagone contrassegnato», scena di G. M. Catanzaro. 22.10: Concerto del violinista Alberto Poltronieri; al pianoforte: Mario Chesi. 23 (circa): Orchestra Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Musica varia. 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «L'Arlesiana», di F. Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra Zeme.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Stagione lirica. Riposo.
NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20 e 21.50: «Due anni di guerra» e «Ferro e fuoco nel Pacifico», docum. Luce.
EXCELSIOR. 16.20, 17.50, 19.50, 21.55: «Belve in ginocchio», Harry Piel, e documentario Luce: «La vittoriosa battaglia navale di Pantelleria».
PRINCIPE. 16.30: «Avventurieri», gr. succ. Domani: «L'ultimo addio».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Taverna rossa», A. Valli, e Comp. Triestina in «Mutismo per amore» e Varietà. Prezzi: I, Lire 2; II, Lire 1.50.
FENICE. 17, 19.15, 21.30: «L'allegro duca», con L. Baroux, A. Lefaur.
ITALIA. 16: «Turbine», deliziosa vicenda d'amore, con Paola Barbara, Federico Benfer.
REGINA. 16: «Non mi sposo più», film brioso, comico, con la simpatica Jenny Jugo.
IMPERO. 16: «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
REALE. 16: «Desiderio d'amore», con Usti Gubi, delizioso e allegro.
GARIBALDI. 16: Ultime repliche di «Ripudiata», il capolavoro di Libertad Lamarque. Grande successo.
MASSIMO. 16 «L'uomo del Niger», grande film emozionante con Annie Ducaux, Harry Baur.
NOVO CINE. Oggi ore 16: «Reggia sul fiume», con Leda Gloria e Polidor.
MODERNO. 16.30: «Il chiromante», comicissimo con Macario.
ODEON. 16: «Il re del circo», con C. Calamai e M. D'Ancora.
ARMONIA. 15.30: «Principessa Tarakanova», A. Vernay, e Varietà.
SAVOIA. 16: «Missione sublime», con Ralph Bellamy e Michey Rooney.
POPOLO. 16: «La grande corsa», A. Menjou, Dolores Costello, Ridolini.
AZZURRO. 16: «L'amore più forte», con K. Dorsch, H. Hotter.
RADIO. 16: «L'eterna illusione» con Jean Arthur e M. Auer. Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21.15): «L'evaso», con Magda Sonia.
CENTRALE. 15.30: «Ospite di una notte», giallo emoz. Topolino a colori.
ADUA. 16: «I tre moschettieri», dal romanzo di A. Dumas. Segue comica.
VENEZIA. 16: «L'uomo fantasma», J. Berry, A. Berley e comica.
CARDUCCI. 16: «L'evaso dall'isola del Diavolo», emozionante. Comica.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.30: «Il grande Barnum», con Wallace Beery.
GRADO. PARCO DELLE ROSE. Ore 21.30: «Per tutta la vita».
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ultimo volo» con Whitner Bourne, Chester Morris.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Amb. ideale. Concerto. All.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all. musica. sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Per la conversione in nominativi dei titoli azionari al portatore di vostra proprietà rivolgetevi alle filiali del

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Capitale e riserve L. 1.607.000.000

che vi offre gratuitamente, attraverso il proprio Servizio Informazioni Titoli, il mezzo per avere prontamente tutte le notizie interessanti i titoli stessi

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO TERME

Filatelisti! arricchite le vostre raccolte

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per le spedizione aggiungerei L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ASCENSORE

L'ora della terra

In altri momenti non ci si faceva caso. Letteratura. Tempo di pace. Cose tranquille. Si lasciava perdere. Non ci si badava. Voglio dire: bastava una bella descrizione del mondo rurale, per chi ci teneva conoscerlo, e si provava un sottil piacere, come se quel mondo rurale appartenesse a noi, come se una piccola parte di quel mondo, un poderetto, fosse di nostra proprietà.

I ciliegi fiorivano sullo sfondo dei primi cieli primaverili; il grano nasceva nei solchi, segnando una riga di verde tenero sul bruno della terra; i vecchi alberi s'ingemmavano di cartocci bambagiosi e liquidi di umori; i gerani buttavano le nuove foglie pelose sul ramo secco. Poi, ecco, s'avanzavano i giorni della mietitura e della vendemmia.

Oggi, queste cose, non ci si ferma più a contemplarle, si bene a considerarle.

Il podere è sempre quello. Gli occhi e il cuore degli uomini sono cambiati. E' sempre la stessa terra dei vecchi. I vecchi sono morti. Morendo, dicevano ai giovani: «Siate fedeli alla terra. Il pane non vi mancherà».

Chi dava importanza a quelle parole? Come poteva mancare il pane? Erano le solite cose che si dicevano: le cose stantie, dette tanto per dire, e ripetute da chi aveva interesse che i contadini non s'invogliassero a lasciare la terra per il miraggio della città ove ognuno cercava di andare, perchè, si sa, in città, la vita è più comoda.

***

La città.

Con tutto quel molto denaro che adesso non sanno dove mettere, i cittadini si rivolgono al contadino e gli dicono:

— Trovami un podere. Lo compro a qualunque prezzo.

Il contadino risponde:

— Ti è venuta la voglia di vangare la terra? Sai fare? Bada: c'è da sudare, da rompersi le ossa. Non si fanno i propri comodi con la terra, oggi la compri e domani la vendi; non si fanno esperienze e speculazioni d'arricchimento più o meno improvviso con la terra. Tu vuoi la terra oggi per farti rilasciare dall'Annona il certificato di «produttore» e così contrabbandare il prodotto, salvo, in un domani, ritornare alle tue squallide speculazioni cittadine e cambiare la terra con viaggi, con automobili e con donne. No: la terra non si compra quando fa comodo, e non si vende quando fa ancora più comodo. Non è una donna qualunque la terra. La terra, come la compagna della vita, si sposa e dopo la si tiene sempre con sè.

***

Si guarda il grano la cui spina dondola sul lungo stelo. Lo si considera con apprensione. Quanto c'è voluto per allevarlo! O donna: allevare è il tuo sacro compito: allevare l'uomo. Ora hai anche il compito di crescergli il cibo. Donna contadina: si ricorderanno di te, dopo la bufera? O non t'importa, soddisfatta come sarai quando ti sarà consentito di riabbracciare i tuoi figlioli? Non sarebbe preferibile che io ti dessi una mano, qui, piuttosto che andare in città a fare cose che sul «momento» non interessano? Inutili adesso, utilissime ieri o domani, quando sul podere eravate bastanti voi.

Caro grano! Non hai mai avuto sopra di te tanti occhi e cuori (e ventri) d'uomini per vederti crescere e maturare alla svelta.

***

Cos'è questa invidia del cittadino per il contadino? Che novità è mai codesta? E' voglia di cambiar mestiere e condizione, o non piuttosto basso egoismo tremebondo? Quando mai, nei tempi della inflazione urbanistica, si sentivano discorsi come questi d'oggidì? E' il timore di dover stringere ancora un po' la cinghia? Coraggio: di fame non si muore. Di spavento di morir di fame, sì, si può morire. Sarà sufficiente intanto, per allontanare il castigo, cominciare sul serio a privarsi di quel tanto di superfluo che il contadino non ha mai posseduto. Bisogna portarsi sul piano della vita che tutti i giorni il contadino vive. E tu, operaio, lavora la tua giornata in otto o dieci o dodici ore. E, la sera, va a letto. La domenica va a messa, se nel pomeriggio ti vuoi concedere lo svago di un paio d'ore d'osteria. Ma se non vai a messa non devi andare neanche all'osteria: va a spasso. E tu, impiegato, fa l'impiegato, senza troppe velleità ed ambizioni mondane. Non ragionare alla rovescia. Così, ad esempio: «Ho faticato tutta una vita per farmi una posizione, e adesso devo rinunciare a tutto. Bel progresso». Si capisce che devi rinunciare a tutto, «momentaneamente». Come potresti conciliare le tue abitudini acquisite di una volta con l'andamento eccezionale dei tempi? E tu, professionista, o commercialista, o industriale, commendatore insomma, non darti troppe arie di sufficienza e non atteggiare quel viso a scetticismo ed a sopportazione. Fa camminare la moglie e i figli su un binario di modestia, non dico come i figli del contadino, chè i tuoi figli debbono studiare, debbono diventare come te e più di te; ma nelle ore di svago mandali a respirare aria sana di campagna: daranno un po' della loro istruzione ai figli dei contadini in cambio dell'insegnamento della santa fatica.

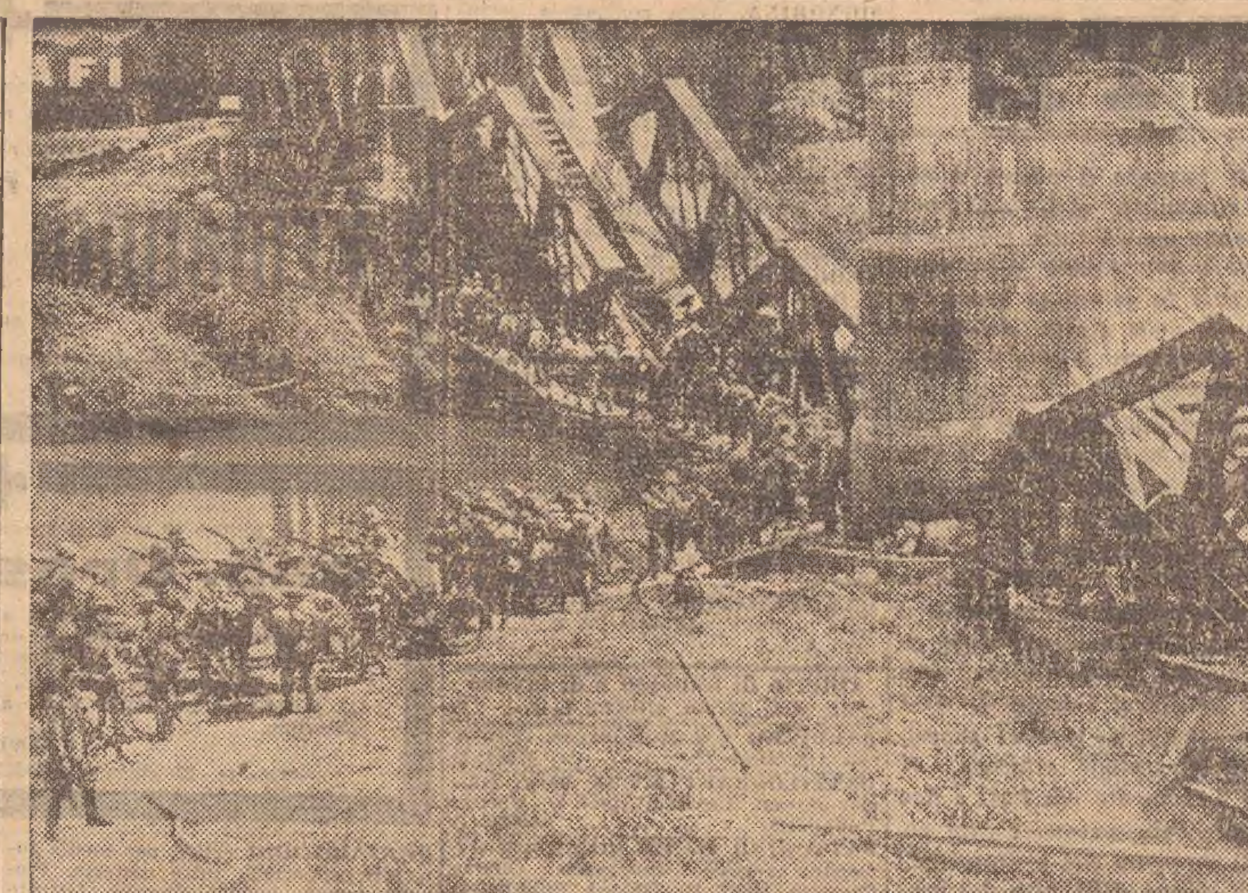
***

Cittadini ricchi, paurosi e sbandati, domani, appena passata la buriana, saranno i primi a voler abbandonare la terra, se mai oggi, con sforzo artificioso, fossero riusciti a fissarcisi.

Con la terra non si gioca. La terra fa dei brutti scherzi. Gli scherzi di adesso, per chi l'ha tradita: mette addosso la paura di restare digiuni.

E potrebbe anche vendicarsi, in un immediato futuro, suggerendo al Governo la proibizione che di lei se ne faccia mercato, e vietare, così, sin che dura il conflitto, la compravendita dei terreni.

Luigi Pasquini



La fanteria nipponica avanza in Birmania: il ponte fatto crollare dagli Inglesi non arresta la marcia

GIOCATTOLI BOLSCEVICHI

A passeggio per le vie di Simferopoli capitale della Crimea - Tutto tendeva alla guerra, tutto era in funzione della guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Crimea, giugno

Vivendo in mezzo ai soldati si ritrovano i propri vent'anni.

Non si può dire che qua io stia comodo, nel senso che a questa parola soglio dare; ma chi ci bada? Cose che in circostanze normali contrarierebbero, qui diventano elementi di spasso. Per esempio, Demetrio insiste a mettermi l'imbottita alla rovescia, e cioè non dalla parte del lenzuolo, che in Russia si abbottona alla coperta. L'imbottita fa anche da materasso. Secondo un'abitudine locale, mi ci avvoltolo dentro, formando un perfetto cilindro. Prima trovavo difficoltà a compiere questa operazione; ora sono diventato maestro e riesco a mantenere i piedi sempre coperti.

Un attendente modello

E' un piacere mettersi in movimento alle quattro del mattino. Ho capovolto le abitudini. Appena mi alzo, vado sul terrazzo di legno che prolunga la mia camera. L'aria è frizzante, il cielo limpido. Si respira a pieni polmoni. Il primo sguardo è per la sentinella che in un loggiato di fronte, al di là dei tetti di una casa bassa, monta la guardia. Sembra sospesa in aria. Un'altra sentinella è sotto di me. Debbo fare attenzione quando butto l'acqua; ma ormai so bene quale margine di passi ci deve essere fra il mio gesto e il soldato. Questo quando c'è il bacile; ora che è di nuovo scomparso, scendo in cortile. Mi lavo alla fontanina d'ottone che ha acqua freschissima e potabile, cosa rarissima in questo paese. Vi trovo sempre gruppi di soldati, anche nelle ore più inverosimili della notte. Chi arriva e chi parte non manca di fare una visita alla fontana, che è come al centro di un piccolo porto di mare. Quando ritorno nella mia stanza, vi trovo invariabilmente Demetrio che — ho ragione di ritenere — ha fatto uno studio speciale del rumore che i miei passi fanno sullo scricchiolante pavimento di legno. Egli allora s'impossessa dei miei piedi per lustrare gli stivali che nelle sue mani abili diventano uno specchio. Il maggiore C. doveva sapere di farmi un gran dono destinandomi Demetrio. Questo bravo figliolo indovina ogni mio bisogno. Mi corre dietro ogni volta che rientro. E mi assale con le sue spazzole. Ha deciso che io non debbo uscire con un granellino di polvere addosso o con una opacità sugli stivali. Ne andrebbe di mezzo il suo onore. Eccolo dunque a dar di spazzola con una concentrazione di energia che in alcuni momenti mi allarma: arriveremo presto alla corda della stoffa. Ma mi manca il coraggio di fermarlo; gli procurerei un gran dolore. Già glie ne ho dato uno rifiutando di farmi radere. L'altro giorno finalmente si è convinto che con la crema-lampo faccio più presto di lui e senza aver bisogno del bacile, dell'acqua, del pennello ecc., che qua sarebbero altrettante complicazioni.

Alle sette e mezzà in punto sono alla mensa. Per nessuna ragione vorrei mancarvi. Il generale A. ed i suoi ufficiali sono puntualissimi. Una tazza di tè, pane e burro. Ci sbrighiamo in pochissimi minuti. Quando usciamo, il generale è atteso dai soliti clienti. Sono donne, bambini e qualche vecchio. Stalino (un soldato chiamato così perchè rassomiglia al georgiano in maniera impressionante) arriva sulla porta con due pile di fette di pane. Il generale ne fa la distribuzione personalmente, dosando le fette a seconda dei bisogni familiari che ormai conosce bene, perchè, parlando il russo, s'intrattiene con questa povera gente.

— Ci vuole anche un po' di zucchero — *osserva.*

Stalino si precipita e torna con cinque o sei zollette che l'umanissimo Comandante consegna ad una vecchina con in braccio un fiore di bimba avvolta in una scialle a brandelli.

La madre è morta, il padre è chi sa dove, e la povera vecchia deve salvare sè e la piccina dalla fame.

Saliamo un momento allo Stato Maggiore. La vasta stanza tappezzata di carte mi affascina. Mi ricorda quella del generale X, a sud di Pietroburgo. Il fronte romeno ha un'estensione considerevole. La collaborazione coi Tedeschi è cordiale, perfetta. Gli organi di collegamento funzionano a meraviglia. I comandi alleati hanno raggiunto una unità di visione e di azione che gli Anglo-americani non si sognano nemmeno. Il fronte antibolscevico è, a fatti, un fronte solo, di tutta l'Europa in armi, dal Mar Bianco al Mar Nero.

Esco col maggiore C. Simferopoli, capitale della Crimea, non è brutta, e nonostante le vicende della guerra è riuscita a mantenere un certo movimento di gente. La popolazione che s'incontra rivela la mescolanza delle razze. S'indovinano le greche; si riconoscono i tipi tartari ed i russi. Si tratta in massima parte di donne. Gli uomini sono stati costretti dai bolscevichi a seguire le truppe in ritirata.

La gallina di carta pesta

Sulla strada principale dedicata a Puskin vi è uno dei pochi negozi rimasti. Vi si vendono articoli per scuole e giocattoli scientifici. Per un certo numero di rubli corrispondenti ad una quarantina di lire, compero una scatola contenente tre potentissime calamite e numerosi altri pezzi, fra cui aghi di bussola che, montati, servono a formare campi magnetici per esperimenti diversi. Penso che se riuscirò a mandarla a casa, i miei ragazzi si divertiranno un mondo. Attrae pure la mia attenzione una gallina di carta pesta che si propone di mostrare alle incerte masse come è fatta internamente. Gli organi si staccano, cosicchè si impara con facilità dove metter con sicurezza le mani quando si sventra la bestia. L'idea mi sembra ottima è ingegnosamente realizzata.

Ma quel che c'è nel magazzino non è tutta scienza disinteressata.

— Guardate — *mi dice il maggiore.*

— *A che cosa serve?* — *chiedo io.*

— Apparentemente questo pezzo di metallo sembra un innocentissimo attrezzo ginnico per esercitarsi al lancio. Ebbene, abbiamo scoperto che il peso di questo aggeggio corrisponde esattamente a quello del tipo più comune di bombe a mano adoperate nell'esercito bolscevico. Tutto tendeva alla guerra; tutto era in funzione della guerra che si preparava. Qualsiasi cosa si organizzasse o si facesse, non si perdeva di vista questo obiettivo.

Usciamo di città. Nelle vicinanze c'è un bel lago sulle cui sponde alcuni disoccupati che sembrano operai, pescano pazientemente. Un nutrito gruppo di soldati germanici profitta di un'ora di libertà per fare un bagno. In un campo vicino altri giocano al calcio. Fa piacere vederli così sani, così attivi, così giocondi.

Tombe senza croci

Nei pressi c'è un cimitero. Le tombe senza croci sono quelle del periodo bolscevico. Vi è di peggio. C'è interi boschetti ove nessun segno rivela la presenza dei corpi umani seppelliti anonimamente come carogne. Ridotta la vita a un fatto materiale, privo di qualsiasi spiritualità, la morte, per i barbari della steppa, perde qualsiasi solennità. Il sospiro «che dal tumulo a noi manda natura» è una invenzione borghese; il tumulo, tenuto in onore anche nelle epoche più primitive, non significa, non può significar nulla per i discepoli di Carlo Marx e di Lenin.

Oh, grande ombra di Ugo Foscolo!

Testimonianza ai fasti eran le [tombe,
ed are ai figli; e uscian quindi i [responsi
dei domestici Lari, e fu temuto
su la polve degli avi il giuramento;
religion che con diversi riti
le virtù patrie e la pietà congiunta
tradussero per lungo ordine d'anni.

Fantasia di poeti. Chiacchiere. Evidentemente per gli uomini del Cremlino qua non c'è... il fatto economico. Ed è vero.

Ci dicono che più avanti su, di una collinetta, è un altro cimitero. Andiamo a visitarlo. Qui vi sono anche vistosissime tombe di ebrei. Ma i marmi e le decorazioni di metallo cadono a pezzi. Un branco di pecore pascola tranquillamente fra i sepolcri. Una vecchia accompagnata da una bambina raccoglie erbe. Dal modo come le sceglie non c'è dubbio che son destinate a riempire stomachi vuoti! Raccoglie pure in un sacco rami secchi e qualche scatoletta vuota abbandonata da soldati saliti fin quassù a godersi il panorama. E insomma, mentre la guerra infuria a qualche chilometro di distanza, questo luogo di morti offre ai vivi elementi di vita e, forse, speranza. E' stata riaperta al culto, dopo non so quanti anni, la cappelletta del cimitero. Una donna prega. Per i suoi vivi o per i morti?

Distanze che sono storia

Scendiamo. Quando giungiamo alle porte della città, mi ritrovo davanti quel singolare palo con sopra attaccate le frecce di legno indicanti le distanze da Simferopoli. Trascrivo quelle che più possono interessare il lettore:

Berlino 3450; Parigi 3810; Anversa 3700; Amburgo 3650; Bucarest 1500; Vienna 2600; Brema 3600; Hannover 3480.

Quanti avvenimenti, quanto storia in queste nude cifre! Ma il camerata tedesco che le ha piantate qui, ci ha voluto giovanilmente scherzare sopra. E quasi tirando una somma, ha fatto seguire queste parole:

«Per chi vuole andarci a piedi, la via è libera. Ci vada!».

Guido Puccio

Soddisfacente raccolto agricolo
nei terreni demaniali in uso dell'amministrazione militare

Roma, 22

In relazione al comandamento: «seminare molto e bene», il Ministero della Guerra impartì disposizioni sin dall'agosto u. s. anche per l'utilizzazione agricola di tutti i terreni demaniali in uso dell'amministrazione militare, suscettibili di conveniente coltura.

Le accennate disposizioni sono state attuate da tutti con quello spirito di comprensione che le supreme necessità dell'ora impongono ed i risultati ottenuti appaiono soddisfacenti, specie se si tiene conto delle naturali notevoli difficoltà di organizzazione e di avviamento che è stato necessario affrontare e superare affinchè l'Esercito si manifestasse buon combattente anche nel campo dell'attività agraria.

E' oggi consentito infatti formulare le seguenti previsioni circa la produzione che potrà ottenersi nella corrente annata agraria: grano quintali 13 mila; orzo, avena ecc. q.li 27 mila; granone q.li 7500; patate q.li 30 mila; fave, fagioli ecc. (secchi) q.li 600; ortaggi freschi q.li 30 mila. E' pure possibile prevedere che nella prossima annata agraria la produzione sarà triplicata: e ciò anche in relazione al fatto che sono già stati impostati criteri di coltivazione razionale ed hanno avuto inizio opere di vera bonifica agraria (grandi scoli, forti scassi con macchine di dissodamento, ecc.).

Censimento generale
del bestiame bovino, ovino e suino

Roma, 22

Con Decreto del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in corso di pubblicazione, viene disposto il censimento generale del bestiame bovino, bufalino, equino, ovino, caprino e suino esistente alla mezzanotte del 20 luglio 1942-XX nel territorio del Regno. Il provvedimento è determinato dalla necessità di accertare l'attuale consistenza del patrimonio zootecnico, ai fini del migliore indirizzo da dare alla produzione e alla disciplina dei consumi. L'organizzazione del censimento, il controllo delle denunce e l'elaborazione dei risultati sono affidati all'Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione e i consumi industriali, che si avvarrà per l'esecuzione dell'indagine, dell'opera dei Comuni.

Abbonamenti speciali
per la stagione estiva

Per la stagione estiva, la nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conte Corrente Postale N. 11/10340

Il saluto del Duce
al rimpatriati dall'A. O.

Napoli, 22

Sono giunte a Napoli le due motonavi che recano un primo contingente di connazionali rimpatriati dall'Africa Orientale. Il ministro dell'Africa Italiana, Teruzzi, presenti il Duca d'Ancona, il Vicesegretario del Partito, Barberini, e le autorità della provincia, ha recato ai rimpatriati il saluto e l'alto elogio del Duce per la fierezza dimostrata in Etiopia di fronte al nemico. A bordo delle navi si è subito recata anche la Principessa di Piemonte, ispettrice nazionale delle infermiere della Croce Rossa.

Immediatamente dopo si è iniziato lo sbarco dei connazionali diretti a Napoli e alle altre provincie dell'Italia meridionale. Le motonavi hanno, quindi, proseguito per Livorno e Genova, dove sbarcheranno i connazionali rispettivamente diretti nell'Italia centrale e settentrionale.

La più larga assistenza materiale e morale è stata immediatamente data dal ministro dell'Africa Italiana ai rimpatriati che, forniti del necessario ed assistiti durante il viaggio, effettuato con treni speciali, della organizzazione provinciale del Partito, sono stati avviati ai luoghi di destinazione.

«Foglio di disposizioni»

Le manifestazioni per l'annuale
della morte di Costanzo Ciano

Roma, 22

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca:

«Il 27 giugno XX ricorre il terzo anniversario della morte della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, eroe di Cortellazzo. A Ravenna alle ore 10 sarà inaugurato il grande monumento all'eroe ed inizierà il suo funzionamento il Centro del lavoro marinaro intitolato a Costanzo Ciano. Sarà presente alla cerimonia il Segretario del P. N. F. A Livorno, rappresentanze delle organizzazioni del Partito e della G. I. L. si recheranno alle ore 10 al cimitero della Purificazione ove sarà reso omaggio alla tomba dell'eroe. Alle ore 11 nella cattedrale verrà celebrata una messa di suffragio. Dalle ore 8 alle ore 20 monteranno di guardia alla tomba marinai e squadristi. Saranno presenti alle cerimonie le insegne del Partito e il Vicesegretario del P. N. F. Ravasio. Nello stesso giorno presso i Gruppi rionali e nei maggiori centri della provincia di Livorno camerati designati dal Segretario federale, d'intesa con le sezioni provinciali dell'I. N. C. F. rievocheranno ai giovani della G. I. L. l'eroe di Cortellazzo.

Il Pontefice in convalescenza

Città del Vaticano, 22

L'Osservatore Romano pubblica che il sensibile miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre si è accentuato nella giornata di ieri e di oggi in modo del tutto soddisfacente. Il Pontefice è ora entrato in piena convalescenza.

Le udienze non sono ancora riprese, ma lo saranno soltanto fra qualche giorno. Il Papa però continua ad attendere al suo grave e multiforme lavoro, del resto mai interrotto.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi minori
per le Serie XV e XVI

Roma, 22

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 17 febbraio 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE XV: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 279.472 e 312.646.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 705.157 1.442.296 1.771.002 e 1.935.103.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

13.484	118.916	177.272	195.590
221.795	276.287	315.424	344.298
346.808	467.867	482.775	593.633
623.235	635.554	686.286	736.462
773.920	855.561	859.241	928.567
977.311	990.761	1.013.048	1.059.184
1.066.084	1.097.569	1.119.186	1.138.944
1.253.810	1.262.848	1.286.471	1.314.035
1.318.035	1.396.144	1.459.515	1.503.375
1.557.842	1.617.611	1.670.798	1.759.861
1.812.690	1.840.197	1.854.283	1.876.848
1.879.545	1.894.159	1.908.436	1.960.469
1.962.292	1.969.830		

SERIE XVI: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.184.426 e 1.175.649.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 33.862 138.395 1.031.187 e 1.724.792.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

1.668	57.236	101.701	186.132
270.521	312.929	340.865	366.469
410.768	478.886	542.052	561.912
600.448	605.114	630.778	706.438
773.113	777.978	795.398	815.392
821.942	875.958	931.489	996.403
1.170.239	1.204.419	1.244.869	1.296.541
1.312.520	1.328.484	1.335.319	1.357.628
1.476.808	1.484.886	1.506.580	1.544.568
1.551.008	1.607.606	1.611.923	1.701.969
1.716.809	1.788.198	1.809.210	1.821.625
1.857.863	1.891.439	1.933.091	1.940.382
1.966.222	1.983.017		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ri-estratti l'11 giugno 1942-XX: il premi di lire 1 milione e di lire 500.000 esratti l'11 giugno 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 525.438 e quello di lire 500.000 al Buono 1.041.377.

I prezzi dei cappelli non tipo

Roma, 22

A seguito dei provvedimenti ministeriali sulla tipizzazione dei cappelli e dei berretti da uomo, i commercianti al dettaglio a partire dal 1.o giugno c. a. hanno l'obbligo di vendere i cappelli e berretti non tipo da uomo a prezzi non superiori rispettivamente a lire 173 per i cappelli e a lire 31 per i berreti. Tali prezzi si riferiscono a prodotti della migliore qualità.

La figura di Mario Leoni comandante del «Malocello»

Nella nostra edizione della scorsa domenica abbiamo pubblicato l'emozionante racconto fatto dal prode comandante del «Malocello», capitano di fregata Mario Leoni, all'inviato della Stefani, sulle vittoriose gesta compiute dal caccia al suo comando contro le preponderanti forze nemiche durante la battaglia navale della Pantelleria: racconto che, nei suoi episodi drammatici, ha fatto rifulgere ancora una volta le doti d'insuperato coraggio, di consapevole audacia e di spirito di sacrificio onde sono animati gli ufficiali e gli equipaggi della nostra gloriosa Marina.

Com'è stato pubblicato, il «Malocello» che ha per motto «A tutti i costi» andato incontro, insieme, con il caccia «Vivaldi», alle grosse e numericamente superiori formazioni inglesi (cinque unità, tra le quali un incrociatore) silurò nell'impari e accanita lotta l'incrociatore, e con le mitragliere danneggiò due caccia e un mercantile nemici, ritornando miracolosamente incolume alla base dopo aver subito un ultimo minaccioso attacco di quattro aerosiluranti, evitando, con fulminee accostate, i quattro siluri, gli ultimi due passati rasente alla nave.

E' con questo sentimento di particolare fierezza che Trieste ha accolto la notizia, trattandosi di un altro suo figlio che, nell'epico episodio, ha onorato ancora altamente sè stesso e la città che gli ha dato i natali; poichè il comandante del «Malocello», Mario Leoni, è nato a Trieste il 18 gennaio 1901. Frequentato il Ginnasio «Dante», all'intervento dell'Italia nella guerra mondiale, lasciò la nostra città con la famiglia, essendo regnicolo, e si stabilì a Padova dove continuò gli studi nel Ginnasio «Tito Livio». Nel 1916, a soli 15 anni, realizzando l'aspirazione che aveva sentito viva fin dall'infanzia, entrava all'Accademia navale di Livorno donde dopo brillanti esami, usciva guardiamarina. La sua carriera di ufficiale di Marina è tutta un seguito di belle prove e di meritati riconoscimenti. Tempra eccezionale, dotato di solide qualità morali e di vivida intelligenza, temperamento d'uomo d'azione pronto ad affrontare ogni ostacolo, si conquistò la prima medaglia d'argento per le prove di valore date nelle acque del Mediterraneo a bordo di un sommergibile durante la campagna spagnuola. L'ambita decorazione gli era stata puntata sul petto dalle mani del Re Imperatore l'estate scorsa sull'Altare della Patria. Alla prima, un'altra medaglia d'argento sul campo, non tardò ad aggiungersi a riconoscimento e ricompensa di altre vittoriose azioni compiute dal giovane capitano di fregata — uno dei più giovani della nostra Marina — nel corso dell'attuale guerra, durante la quale ebbe affidati più volte speciali compiti di fiducia, sempre assolti con audacia, con intelligenza e con abnegazione assoluta. Sposato alla dottoressa Annunziata Nediani, figlia dell'illustre prof. Nediani dell'Università di Bologna, ha una figlia quattrenne, e due fratelli, Bruno e Leonida, entrambi combattenti in Africa.

Al prode ufficiale, citato nel sobrio Bollettino annunciante la fulgida vittoria della Pantelleria, rinnoviamo la espressione del nostro più vivo compiacimento, che è quello di Trieste e dei giuliani tutti.

La medaglia d'oro alla memoria
del tenente Bruno Ranieri

Roma, 22

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sui fronti greco ed jugoslavo:

Medaglia d'oro, (alla memoria): tenente Ranieri Bruno di Umberto nato ad Ivrea (Aosta) quarto regg. artiglieria alpina:

«Comandante di un pezzo, ardito, in linea con gli alpini in un posto avanzato e delicatissimo, sprezzante di ogni pericolo, si prodigava generosamente nell'impiego dell'arma, riusciva sparando ininterrottamente a zero, a contenere ripetuti e violenti attacchi nemici. Ferito assieme a parecchi serventi durante il settimo attacco avversario, rifiutava le cure e, nell'infuriare della lotta vicinissima si lanciava arditamente in avanti tra i primi con la mitragliatrice e con le bombe a mano, ricacciava gli attacchi e salvava il pezzo. Esausto per l'abbondante sangue perduto, decedeva poco dopo. Esempio di coraggio e di elevate virtù militari. - Chiriste e Fratarit (fronte greco) 23 dicembre 1941-XIX».

Medaglia d'argento, (alla memoria): capitano D'Amora Francesco fu Giuseppe nato a Nocera inferiore (Salerno), 54.o regg. fanteria, caporale Comelli Giulio fu Pietro nato a Zompitta (Udine) terzo regg. artiglieria alpina, tenente Sacchi Francesco fu Felice nato a Lardirago (Pavia) 5.o regg. alpini, maggiore Moncini Faustino fu Giovanni Maria nato a Capo di Monte (Brescia) 53.o fanteria; tenente Signoretto Renzo di Attilio nato a La Spezia 53.o regg. fanteria; sottotenente Paduano Onofrio di Andrea nato a Scafati (Salerno) 53.o regg. fanteria.

A viventi: tenente Magni Carlo di Giovanni nato a Trecate (Novara) 53.o regg. fanteria, sottotenente Ronaldi Lionello fu Giovanni nato a Villa Castelnuovo (Aosta) 53.o regg. fanteria, sergente Rizzo Bruno di Antonio nato a Braguatura (Catanzaro) 53.o regg. fanteria, caporal maggiore Carmagnola Pierino di Carlo nato a Borgo Vercelli (Vercelli) 53.o regg. fanteria.

Le truppe americane dislocate
in diverse zone dell'Inghilterra

Lisbona, 22

Si ha da Londra che le truppe nordamericane finora accantonate nell'Irlanda settentrionale, sono state dislocate in diverse zone dell'Inghilterra.

I TEATRI

"La Traviata"
con Maria Caniglia al Rossetti

Prima dello spettacolo sulla scena, la «Traviata» di iersera ha avuto il suo spettacolo nella sala, gremita di folla così fitta e densa e calda di entusiasmo, da far ripensare alle serate più belle e festose della lirica in questo popolare teatro che vide passare, per più di mezzo secolo, sotto l'arcata del suo palcoscenico, i maggiori cantanti italiani. Il ritorno della «Traviata» è sempre appassionante, anche perchè ad ogni esecuzione, c'è un'artista che si misura col personaggio più complesso e difficile delle trenta opere di Verdi. Violetta ha esigenze interpretative di tali proporzioni da sgomentare chi ha piena coscienza artistica, cioè chi aspira alla congiunzione armoniosa del personaggio vocale, con quello psicologicamente ricco e molteplice del dramma umano.

La signora Maria Caniglia è doviziosamente dotata di voce la cui spontaneità e fluidità, ampiezza di respiro e lucentezza e morbidezza di timbro non trovano facile paragone. Agile nella modulazione e plastica nella rotondità e coloritura della frase, calda di passione nello scatto drammatico e nell'effusione lirica, la Caniglia s'è trovata iersera nella privilegiata situazione di poter affrontare il primo atto con sorridente disinvoltura. Ella è passata dalla spensieratezza gioconda del brindisi al gorgheggio gioioso del «Sempre libera...» con singolare freschezza e prontezza di mezzi vocali mostrando fin dall'inizio dell'atto la qualità del suo temperamento e quindi l'impostazione del personaggio. La «Traviata» della signora Caniglia è fondamentalmente drammatica, rivolta con particolare inclinazione all'impulso appassionato. Le frasi che meglio si immedesimano nella sensibilità dell'artista sono quelle che palesano l'intimo dramma di Violetta. Così «Non sapete che colpita...», «morrò», «dite alla giovane» e «addio del passato» e «gran Dio morir sì giovine» sono state le frasi più profondamente e concitatamente scolpite dalla Caniglia, mentre in «Amami Alfredo...» il traboccare della passione e l'effusione della pienezza vocale raggiunsero un effetto così vivo che il pubblico, con gran clamore di applausi, richiese e ottenne la replica. Allo splendore della voce e all'intelligenza della scena non poteva mancare il successo. L'arte del canto della Caniglia ha trovato nella «Traviata» momenti di elegantissima espressione, talora di preziosa delineazione, e anche di queste qualità canore, offerte a fianco della passione, il pubblico è stato grato all'artista, festeggiata e acclamata, applaudita con straordinario e cocente fervore.

Occorre aggiungere che lo spettacolo è stato nobilitato dalla partecipazione di due artisti di squisito decoro scenico e di bellissima intelligenza interpretativa: il tenore Giovanni Voyer e il baritono Afro Poli, entrambi già molto apprezzati dal nostro pubblico in altre stagioni. Con Giovanni Voyer la parte di Alfredo perde la sua stereotipata convenzionalità, e diviene canto consapevole, atteggiamento riflessivo in rapporto al senso della parola e al sentimento della situazione. Cantante di espertissime doti e di eccellenti mezzi vocali, il tenore Voyer, che vorremmo più spesso sulle nostre scene, ha conseguito un vivissimo successo personale e fu applaudito al secondo atto. La tenerezza paterna e l'austerità commossa dell'accento, fecero del baritono Afro Poli un Germont di qualità non comuni. Voce molto bene educata, viva e pronta sensibilità scenica, calda emotività e nobiltà di atteggiamenti nella scena del secondo atto e nell'aria «Di Provenza...» che fu calorosamente applaudita, procurarono all'artista un successo quanto mai fervido e schietto. Gli altri artisti hanno collaborato con fervore alla realizzazione dello spettacolo diretto dal maestro Giuseppe Podestà con la consueta perizia e sicurezza, sia in orchestra, sia nello stretto contatto con la scena. Applausi toccarono al maestro Podestà dopo il preludio del primo e del quarto atto. Vanno ricordati la coreografia di Lisa Walther e le prestazioni della Lelli, della Curiel, del Lozzi, del Luise, del Bordonali e del Baracchi. Ottimo il coro di Mario Bugamelli.

La seconda ed ultima rappresentazione (a prezzi ridoti) dell'opera «La Traviata», protagonista Maria Caniglia e gli altri esecutori di ieri sera, diretta dal m.o Giuseppe Podestà, è fissata per domani mercoledì, alle ore 20.45.

Giovedì prima rappresentazione di «Lucia di Lammermoor», protagonista Lina Pagliughi con la partecipazione di Giuseppe Traverso e Francesco Nascimbeni; l'opera sarà concertata e diretta dal maestro Ottavio Marini. Alla biglietteria Centrale s'inizia stamane la vendita dei biglietti per queste due rappresentazioni.

COMUNICATO

Il giorno 25 giugno 1942, alle ore 9.30, in Trieste, via S. Nicolò 29, procederò alla vendita del negozio di tessuti e mercerie della ditta «Rauber e Servadei», in liquidazione, a prezzo non inferiore a quello di stima.

Per informazioni rivolgersi al liquidatore dott. Rodolfo Adami, Trieste, via Ginnastica 35.

L'Ufficiale giudiziario dott. Andrea Terrano

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La Polizza "VINCERE" per i camerati alle armi

In base ad una convenzione stipulata fra l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI, l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI e la collegata Società «PRAEVIDENTIA», è stata deliberata l'emissione di una speciale polizza che, per sua denominazione, assume il motto di fede di tutti gli Italiani:

"VINCERE"

Tale polizza, patrocinata dall'Associazione Nazionale Combattenti, ha avuto l'alta autorizzazione del Ministro Segretario del Partito.

Si tratta di una forma di assicurazione collettiva, messa a disposizione dei datori di lavoro affinchè possano — con cameratesca solidarietà — costituire un atto di previdenza ed un premio di smobilitazione a favore degli operai e degli impiegati dipendenti, richiamati alle armi.

CARATTERISTICHE:

1) Le polizze saranno emesse a taglio fisso;
2) durata massima dell'assicurazione: anni 5;
3) in caso di premorienza dell' assicurato, cessa immediatamente l'obbligo del pagamento del premio da parte del datore di lavoro contraente.

PRESTAZIONI:

Quali sono le prestazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sulla base di un premio annuo lordo di L. 250? Eccole:

COMBINAZIONE A) In caso di smobilitazione, il pagamento di una determinata somma secondo l'indicazione di apposita tabella (premio di smobilitazione): minimo L. 187, masimo L. 1.100;

in caso di premorienza, durante il periodo di richiamo, il pagamento di un capitale di L. 2 mila e 500 (duemilacinquecento) a chi di diritto.

COMBINAZIONE B). In caso di smobilitazione, il pagamento di una determinata somma secondo l'indicazione di apposita tabella (premio di smobilitazione): minimo L. 145, massimo L. 860;

in caso di premorienza, durante il periodo di richiamo, il pagamento di un capitale di L. 5 mila (cinquemila) a chi di diritto.

Come si rileva, la polizza

"VINCERE"

è congegnata in modo molto semplice; nessuna clausola esiste in essa che possa far sorgere dubbi sulle sue precise finalità.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha affidato l'emissione e la gestione dei contratti alla collegata Società «PRAEVIDENTIA».

Datori di lavoro

Voi che conoscete le fatiche, le virtù e anche le necessità dei vostri dipendenti e delle loro famiglie, siate con essi solidali in questo grande momento, in cui essi sono tutti pronti ad offrire il più alto sacrificio per la grandezza e la gloria della Patria.

Facilitazioni per recarsi in Stazioni Termali e di Cura

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare i propri assicurati, che per motivi di salute abbiano bisogno di recarsi presso determinate stazioni termali o di cura, ha stabilito di anticipare loro, se ne faranno richiesta entro il 30 luglio p. v. per tramite dell'Agenzia Gentrale competente per territorio, l'importo delle spese ferroviarie mediante un prestito senza interessi entro il limite del valore di riscatto delle loro polizze.

Nell'intento poi di facilitare le operazioni per il rilascio dei biglietti ferroviari, l'Istituto ha preso opportuni accordi con la C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo), la quale curerà la consegna dei biglietti stessi.

(16)

LE ULTIME DELLA NOTTE

La guerra contro la Russia bolscevica

LA SITUAZIONE STRATEGICA all'inizio del secondo anno

Berlino, 22

Questi circoli registrano con molto interesse la vasta eco che la grande vittoria dell'Asse in Africa ha suscitato in tutto il mondo. Amici e nemici sono concordi nell'affermare che le armi italo-germaniche hanno inflitto alla Granbretagna un colpo durissimo, suscettibile di conseguenze militari e politiche di portata considerevole. Essi son concordi nel ritenere che difficilmente gli Inglesi potranno riaversi del tutto e ancora una volta strappare l'iniziativa alle truppe di Bastico e di Rommel.

Resa o distruzione

E' abbastanza significativo che un critico militare svizzero, quindi uno scrittore non certo suscettibile di anglofobia si sia visto costretto a constatare che a Tobruk i Britannici hanno subito la disfatta più clamorosa. L'attacco degli Italo-germanici è stato così fulmineamente efficace che gli assediati nemmeno hanno avuto il tempo di tentare un'evasione parziale, anzi nemmeno di distruggere i depositi essenziali. Infatti, per la prima volta nel corso di questa guerra sono stati costretti ad arrendersi a discrezione. E' evidente — questa la conclusione dello scrittore neutrale — che la guarnigione pur essendo numerosa e disponendo di mezzi ingenti si è trovata nel corso di poche ore dinanzi a un terribile dilemma: resa immediata o totale annientamento.

Del resto — osservano i medesimi circoli berlinesi — anche a Londra non si tenta di nascondere la sconfitta, ma anzi con un ostentato pseudo stoicismo, badando soltanto a consolare sè e gli altri, ci si rifugia nella estrema ratio di un macabro proverbio: «Oggi a me, domani a te».

Questo pseudo cinismo ha, tra l'altro, un fine tattico, quello di lasciar capire che il popolo inglese è pronto se occorre ad accusare con disinvoltura altri colpi, vale a dire ad accogliere con calma notizie di altre disfatte. D'altro canto, tutti gli espedienti illusionistici non possono essere adoperati semplicemente perchè ci si trova di fronte ad una serie di incognite. Tanto per cominciare, non si riesce a capacitarsi come mai una guarnigione forte di 25.000 uomini sia stata sopraffatta travolta e liquidata in poche ore. Non si riesce ad intendere soprattutto come si sia potuto verificare un così fulmineo collasso non solo militare ma anche morale.

Significativo è il silenzio fatto intorno al tema centrale dei colloqui alla Casa Bianca, il tema del famoso secondo fronte. A furia di chiacchiere gli Anglosassoni rischiano di perdere anche quello africano. Questa osservazione non è dovuta a un commentatore dell'Asse bensì a un foglio di Nuova York il quale, in vena di battute sarcastiche, si chiede se i difensori di Sebastopoli non avrebbero potuto prestare man forte a quelli di Tobruk. Naturalmente, la propaganda d'oltre Manica va in cerca di diversivi e finora non ha trovato di meglio che di celebrare la ricorrenza odierna dell'inizio delle ostilità fra il Reich e l'Unione sovietica e la celebra riprendendo e sviluppando le enfatiche considerazioni di Cripps o quelle brottesche di Lord Beaverbrook che ha trovato modo di arrivare ad una conclusione di attualità la seguente: In Africa abbiamo subito un grave scacco però l'importante è che si sia riusciti a tener impegnate in quel settore considerevoli forze che altrimenti sarebbero state impiegate in Russia. Ne consegue, che i Britannici hanno dato e continuano a dare anche in Libia un appoggio all'alleato sovietico.

Un messaggio di Kalinin

Insomma — commenta il *Deutscher Dienst* — Mosca deve convincersi che anche la precipitosa ritirata in Libia rientra negli aiuti che Churchill e Roosevelt si sono impegnati di fornire all'Unione sovietica. Non è escluso nemmeno che essa debba essere considerata anche una specie di surrogato del tanto strombazzato secondo fronte.

Ma, per fortuna, Stalin fa buon viso a cattivo giuoco. Anzi si sforza di confrontare la disgrazia degli Inglesi dando precise assicurazioni circa la solidità del fronte sovietico. Le assicurazioni sono state date per tramite di Kalinin il quale, in un breve articolo d'occasione, si dice in grado di affermare che ormai i Tedeschi non potranno più lanciare un attacco generale e tutt'al più riusciranno a riportare successi tattici. Kalinin in un messaggio abbastanza recente aveva dichiarato che «entro il 1942 l'Esercito sovietico annienterà quello germanico». Oggi si registra, dunque, un passo indietro. Tra qualche settimana il Presidente dell'Unione sovietica sarà costretto a servirsi di una formula ancor più generica, oppure a starsene zitto.

Facendo il bilancio di questo primo anno di guerra contro il bolscevismo gli osservatori militari tedeschi esaminano oggi anche le prospettive per il prossimo avvenire.

«Alla vigilia di nuovi decisivi avvenimenti nell'Est — scrive la *Frankfurter Zeitung* — ognuno può constatare che la situazione è più favorevole per la Germania e i suoi alleati che non un anno fa. E' verissimo che il nemico ha potuto approfittare della lunga pausa invernale per apprestare le nuove Armate che combatteranno certamente con lo stesso fanatismo dell'Esercito della scorsa estate. La lotta sarà anche stavolta aspra e dura.

«Così pure può corrispondere a verità la notizia che l'industria bellica sovietica ha accumulato nuove ingenti masse di materiale. Ma lo sforzo compiuto dai bolscevichi in questi ultimi sette mesi non può controbilanciare per intero quanto essi hanno perduto lo scorso anno. L'elemento decisivo è dato non tanto dalle perdite russe in carri armati e in aeroplani, quanto dal fatto che le grandi battaglie d'insaccamento hanno ingoiato il fior fiore delle truppe.

«Se nell'estate del 1941 la superiorità dei Comandi tedeschi anche subalterni si è rivelata così pericolosa per il nemico, a maggior ragione ciò si verificherà nelle prossime battaglie. A ciò si aggiunga la consapevolezza della propria superiorità che anima il soldato germanico. Nella lotta uomo a uomo, la storia insegna che questa fiducia nelle proprie forze, questa sicurezza in se stessi è un sicuro strumento di vittoria.

«La situazione strategica generale — continua il giornale — presenta prospettive infinitamente migliori che nel giugno 1941. Non vogliamo negare di essere stati anche noi tra coloro che nello scorso autunno erano sicuri che le grandi zone industriali di Mosca, Leningrado ecc. sarebbero state occupate entro poche settimane. Il prematuro subentrare di un inverno eccezionalmente rigido ha stroncato temporaneamente questa speranza, ma si tratta di un rinvio. La distanza che ci separa oggi dalle regioni industriali della Russia centrale non è più di mille chilometri come nello scorso giugno, ma assai minore.

«Lo stesso dicasi per i grandi centri industriali che hanno consentito nel passato inverno al Comando sovietico di effettuare spostamenti di truppe o di far affluire rifornimenti. Questi centri, di vitale importanza per i bolscevichi, sono così vicini al fronte che non possono permettersi di sottrarsi all'attacco dei Tedeschi ritirandosi nell'interno del Paese. Il Comando sovietico sa che cosa significherebbe tale ritirata. Sa che in tal caso sarebbe colpito a morte anche se migliaia di chilometri quadrati di territorio rimanessero tuttora in mani sovietiche.

L'errore di Napoleone

«D'altro canto è lecito ritenere che i piani dell'Alto Comando germanico non abbiano mire sconfinate. Napoleone aveva deciso originariamente di arrivare a Mosca in parecchie tappe organizzando per ciascuna di esse mezzi di rifornimento. La sua impazienza lo ha trascinato avanti più rapidamente del necessario e questo gli fu fatale. Il Comando tedesco sa che la motorizzazione gli permette di muoversi più rapidamente di Napoleone, ma ciò non significa che si proponga degli obiettivi smisurati o ripeta l'errore dell'irruenza napoleonica. Sa altresì che per eliminare il pericolo del bolscevismo non è necessario marciare fino a Vladivostok. L'avvenire rivelerà gli obiettivi strategici certamente.

«Ci basta sapere — conclude la *Frankfurter Zeitung* — che sul fronte dell'Est verrà presto il giorno in cui potrà dirsi che le Forze armate del Reich hanno raggiunto sostanzialmente l'obiettivo e che sarà possibile quindi rivolgere la maggior parte dell'apparato militare tedesco e alleato contro la Granbretagna».

Taulero Zuiberti

Fallito tentativo inglese di uccidere Rommel

Berlino, 22

In un commento ufficioso alla scoperta degli assassini di Heydrich, si dà notizia, per la prima volta, di un tentativo di uccidere Rommel compiuto qualche tempo fa da un maggiore dell'VIII Armata. Il tentativo fallì il che non impedì all'Alto Comando britannico di conferire all'ufficiale un'altissima onorificenza al valor militare, alla memoria. «Dove si vede — osservano gli ambienti ufficiosi — che l'Alto Comando britannico si serve dei metodi anche i più sleali privi delle più elementari regole di guerra, metodi che erano in auge ai tempi della guerra di Troia. Dove non possono arrivare gli agenti del servizio segreto intervengono gli ufficiali dell'Esercito».

Nella Columbia inglese

La stazione radio di Estevan bombardata da un sottomarino

Stoccolma, 22

*Da Ottava giunge notizia all'*Afton Bladet *che il ministro della Difesa canadese ha comunicato che la stazione radio di Estevan nella Columbia britannica è stata bombardata per mezz'ora da un sottomarino nemico. In conseguenza di questo attacco, l'ammiraglio americano Feemann ha ordinato l'oscuramento lungo le coste dell'Alaska e dell'Oregon.*

Le coste dell'Oregon bombardate da una nave non identificata

Tokio, 22

Un comunicato del Comando militare nordamericano diramato a Washington, dice che nella notte di domenica una nave non identificata, al largo di Oregon, ha tirato da sei a nove colpi di cannone contro bersagli sulla terraferma.

Un altro feroce misfatto

4 sacerdoti assassinati dai comunisti sloveni

Lubiana, 22

I comunisti sloveni hanno compiuto un altro gravissimo misfatto. Dopo l'uccisione, perpetrata a sangue freddo e con ferocia degna dei loro maestri di Mosca, di numerosi Sloveni, ora si sono macchiati dell'assassinio di quattro sacerdoti e della sacrilega distruzione di arredi e di oggetti del culto.

Lo Slovenec di questa sera dà la notizia della uccisione del parroco e del cappellano di San Rupert, don Francesco Nachtigall e don Francesco Cvar, del parroco di Precna don Janko Komljanec e del cappellano di Hinje don Enrico Novak.

Il giornale sloveno, dando notizia del truce avvenimento che getta una nuova bieca luce sull'attività dei senza Dio che operano agli ordini di Stalin, racconta che la sera di mercoledì 17, un gruppo di comunisti armati faceva irruzione nella parrocchia di San Rupert ordinando al parroco e ai cappellani di seguirli. Il cappellano don Cvar era già stato una volta rapito e poi rilasciato e si trovava in questi ultimi giorni presso i salesiani nel castello di Skrlje. Non avendolo trovato nella parrocchia, essi circondarono il castello, lo perquisirono e trovato il sacerdote lo condussero nel bosco. Don Nachtigall dovette pernottare all'aperto. Si sa che egli venne condannato a morte giovedì scorso. Non gli fu permesso di confessarsi e solamente il suo compagno di sacerdozio gli potè dare l'assoluzione. Egli potè soltanto dire ad alta voce il suo saluto agli amici e ai conoscenti. Quindi venne condotto lontano dal campo in una località del bosco dove fu ucciso e sepolto sul luogo.

Era stato appena condotto via il parroco, quando giunse il cappellano Cvar. Anche a lui non fu permessa la confessione e il suo compagno di sacerdozio potè soltanto dargli l'assoluzione. Anche egli fu condotto nel bosco, dove fu ucciso e sepolto. Il parroco Giovanni Komljanec fu rapito martedì e così pure il cappellano Enrico Novak. Soltanto sabato si seppe della sorte di questi due sacerdoti. I comunisti che hanno compiuto il misfatto sono capeggiati da bolscevichi che hanno combattuto tra i rossi di Spagna, dove hanno fatto la loro triste esperienza contro la chiesa e contro i sacerdoti.

Alle notizie sull'uccisione dei quattro preti, il giornale fa seguire un commento nel quale depreca l'azione dei comunisti.

Il commento dice fra l'altro: «Il sangue del clero sloveno ha nuovamente bagnato il nostro suolo. L'odio comunista si è scatenato implacabile contro tutto ciò che è sloveno e soprattutto cattolico». *Il giornale fa quindi in breve la narrazione della storia del movimento comunista locale e quindi così prosegue:*

«Gli assassinii commessi a danno del clero hanno portato la storia del popolo sloveno a una nuova fase. Il partito comunista sloveno si è definitivamente svelato davanti a tutto il popolo sloveno come associazione antinazionale e antireligiosa. Il nostro popolo sa ora quale sia il suo dovere. Ora devono mostrarsi i frutti di tanti anni di educazione basilare soprattutto di educazione religiosa. E' venuto il momento dei fatti e non solamente delle parole. I capi comunisti sappiano che tosto o tardi verrà il giorno della resa dei conti che svelerà tutte le loro malefatte e i delitti commessi a danno del popolo e che porterà per loro la condanna. Quel giorno non cerchino di trovare delle scuse, perchè è sempre l'ordine quello che alla fine vince e con esso la giustizia. Il sangue versato da sacerdoti sloveni non toglie in alcun modo il coraggio agli Sloveni onesti. Nessun terrorismo potrà frantumare la nostra decisa volontà di ribellarci con tutta la nostra forza alla delinquenza dei partigiani e affrontarli fino a schiacciarli».

La battaglia di Sebastopoli

L'espugnazione di un altro forte

Duri combattimenti nelle strade a nord di Severnaja - Nuove brecce aperte nel settore meridionale

Berlino, 22

Dal Quartier generale del Führer il Comando delle Forze armate comunica:

Nella parte nord della fortezza di Sebastopoli in duri combattimenti è stato preso il forte costiero ed è stato rastrellato dal nemico il terreno a nord della baia di Severnaja. L'annientamento dei resti del nemico che si trovano ancora sulla ristretta lingua di terra è in corso. Sul restante fronte di assedio, truppe germaniche e romene, appoggiate da poderose formazioni dell'Arma aerea hanno espugnato d'assalto parecchie posizioni fortificate su alture e tenacemente difese. Replicati contrattacchi dei Sovietici sono rimasti senza successo. Su Sebastopoli e ad est del Donez, la caccia germanica ha abbattuto, nella giornata di ieri 28 velivoli nemici.

Nel settore sud del fronte orientale, stormi di apparecchi distruttori hanno martellato con buoni risultati impianti ferroviari e colonne di rifornimenti del nemico. Nel settore centrale del fronte parecchi attacchi nemici sono stati stroncati. Nelle retrovie sono state distrutte parecchie bande bolsceviche e accampamenti.

Violenti combattimenti nel settore del Volkov

Sul fronte del Volkov, il nemico ha nuovamente attaccato con forze poderose sostenute da carri armati. I violenti combattimenti durano ancora.

Davanti alle coste olandesi, spazzamine hanno affondato in combattimento navale notturno 3 motocannoniere britanniche ed hanno gravemente danneggiato parecchie unità nemiche. Il nemico ha quindi abbandonato il combattimento. Torpediniere addette al forzamento di sbarramenti ed artiglierie di Marina hanno abbattuto 2 bombardieri britannici.

La zona portuale e cittadina di Southampton è stata nella notte scorsa obiettivo di attacchi dell'arma aerea. Con bombe dirompenti ed incendiarie sono stati cagionati rilevanti danni in impianti di importanza bellica.

Le forze navali germaniche operanti nel Mediterraneo al comando del viceammiraglio Weichold, si sono particolarmente distinte nei rifornimenti per l'Africa settentrionale nel disturbare le vie di collegamento del nemico e nell'attacco di forze navali nemiche. Un dragamine al comando del capo timoniere Oeser, si è distinto nella battaglia navale davanti alle coste olandesi. Nei combattimenti davanti a Sebastopoli si sono segnalati per particolare valore il comandante di un gruppo da combattimento costituito da fanti e genieri, capitano Walter, e il comandante di un battaglione di genieri capitano Graumann.

Di casa in casa

Secondo quanto informa il Comando supremo delle Forze armate, le truppe tedesche, nell'azione di rastrellamento nella zona a nord di Severnaja hanno sloggiato il nemico in durissimi combattimenti svoltisi nelle strade del settore dei cantieri navali, conquistando il terreno palmo a palmo di casa in casa. Parti di una Divisione germanica travolgendo le difese bolsceviche, hanno attraversato i sobborghi di Severnaja raggiungendo la baia. Un gruppo di forze nemiche, superato dalle truppe tedesche avanzanti, è stato accerchiato dietro il fronte di attacco e annientato. La artiglieria germanica ha continuato a martellare le posizioni e i fortini del nemico, distruggendo, con la collaborazione dell'artiglieria antiaerea e delle armi pesanti di fanteria, numerose opere difensive del nemico.

Nel settore meridionale del fronte di accerchiamento, le truppe romene hanno respinto numerosi contrattacchi, contro le posizioni conquistate sulle alture circostanti la città e sono passate, a loro volta, all'attacco. Esse sono riuscite a penetrare profondamente nel sistema difensivo nemico e a provocare nuove brecce nella cinta fortificata, creando così le premesse per un vittorioso procedimento dell'attacco. Unità tedesche hanno avanzato, a loro volta, sull'ala meridionale del fronte di attacco, appoggiate da tutta la loro artiglieria, attaccando alcune postazioni collinose fortemente fortificate. Dopo avere espugnato parecchi fortini, le truppe tedesche hanno raggiunto la sommità delle alture insediandosi su di una collina dominante. Anche in questo settore, l'attacco procede ulteriormente.

L'Arma aerea germanica ha attaccato anche durante la giornata di ieri con apparecchi da picchiata e da tuffo le fortificazioni a sud di Sebastopoli provocando nuovi gravi danni alle opere già molto provate dai continui bombardamenti precedenti. Anche la zona portuale di Sebastopoli è stata fortemente attaccata dall'Arma aerea tedesca che ha affondato un mercantile e colpito varie altre navi da carico e una unità da guerra. In duelli aerei, i caccia tedeschi hanno abbattuto 8 apparecchi nemici.

Le perdite romene nel primo anno di guerra

Bucarest, 22

Un Comunicato della Presidenza del Consiglio precisa che il totale delle perdite romene nella guerra santa contro il bolscevismo in morti, feriti e dispersi ammontano a 5998 ufficiali, 2633 sottufficiali, 148.942 soldati.

Il Vicepresidente del Consiglio, Michele Antonescu, ha convocati i giornalisti stranieri e, presenti il ministro della Difesa Nazionale, il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ed il sottosegretario alla Propaganda, ha dato personalmente lettura del Comunicato riguardante le perdite subite dalla Romania nel primo anno di guerra. Egli ha detto che ha voluto leggere personalmente questo Comunicato ai giornalisti stranieri per sottolineare il sangue sparso ed il contributo dato dalla Romania nel primo anno di guerra santa contro il bolscevismo.

La Russia rifiuta il rifornimento delle armi alla Cina

Sciangai, 22

I giornali riproducono la notizia che il Governo sovietico ha respinto l'urgente appello inviato da Ciung King per l'invio di armi in Cina, adducendo che la guerra con la Germania assorbe tutta la produzione bellica sovietica.

ULTIME DI SPORT

Quaranta squadre al campionato maschile I Divisione

Roma, 22

Quaranta squadre sono state ammesse al campionato maschile di Prima Divisione di pallacanestro. Saranno suddivise in otto gironi e concentrate ogni girone in un'unica sede.

Esse disputeranno le gare con il sistema del girone semplice all'italiana con gare di sola andata. Le vincenti il rispettivo girone di tale prima fase saranno concentrate in altra sede per ivi disputare sempre con il sistema del girone semplice all'italiana l'ingresso al girone finale che si disputerà con gare di andata e ritorno. L'inizio del campionato è stato così fissato: prima fase 3, 4 e 5 luglio; seconda fase 17, 18 e 19 luglio; terza fase da stabilire.

Inderogabilità delle liste di trasferimento per il 1942-43

Roma, 22

La F. I. G. C. comunica: si porta a conoscenza di tutte le società affiliate che per la prossima stagione sportiva 1942-43 nessuna proroga verrà consentita alla chiusura della lista dei trasferimenti. Restano pertanto confermati i termini previsti dall'articolo 29 del regolamento organico e cioè 15 luglio apertura e 31 luglio chiusura improrogabile di detto termine.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

30-ENNE indipendente offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, presso piccola famiglia o persona sola, anche fuori città. Via Gambini 45-V, porta 16. 68416 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 18, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47667 B

CUOCA per mensa, 100 persone, cercasi immediatamente. Offerte Cassetta 18655 B, Unione Pubblicità. 18655 B

CUOCA con attestati assume subito albergo al mare. Cassetta 1200 B, Unione Pubblicità. 1200 B

DOMESTICA esperta, cercano coniugi triestini Roma; viaggio, condizioni ottime. Attestati. Trieste, XXX Ottobre 6 II, Angeli. 47584 B

DOMESTICA stabile tutto fare cercasi. Referenze. Pascoli 39-II. 47655 B

DOMESTICA tutto fare o principiante cercasi. XX Settembre 16-II, Sbisà. 68410 B

DONNA onesta, capace, presenza, tutto fare, cerca persona sola. Indicare età. Cassetta 18638 B, Unione Pubbl.

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Giulia 23-IV, Ermanno Cillia. 47705 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 17 cercasi. Telefonare al numero 26638. 47694 B

PRESTASERVIZI dalle 9-13, paga alta. Stuparich 15-I, sinistra. 68443 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore 7-10. 68433 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Sonnino 40, porta 4. 68437 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Fabio Severo 49, porta 4. 68428 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. XX Settembre 5-III, Borghi. 47677 B

PRESTASERVIZI o stabile, giovane, con vitto, buona paga, cercasi. Valdirivo 21, destra. 68413 B

RAGAZZA stabile con attestati cercasi prontamente, ottimo stipendio. XX Settembre 31-II. 68439 B

STABILE o prestaservizi cercasi. Via Valdirivo 21. Antonini. 68407 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.—
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano offresi. Piazza Impero 10, Salone Elena. 47704 C

INGEGNERE offresi prontamente. Seregni, presso Caliterna, via Crociferi n. 5. 18578 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-19, ore 61-60. 18648 C

RAGAZZO assolto scuole avviamento, forte, buona volontà di lavorare offresi come fattorino di ufficio o altro. Cassetta 18534 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE in ore libere tiene contabilità piccole aziende, libri paga, infortuni, pratiche annonarie ecc. Scrivere, anche per informazioni: Cassetta 18467 C, Unione Pubblicità. 18467 C

SIGNORINA colta, lingue, stenografia, occuperebbesi pomeriggi. Cassetta 18631 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, dama compagnia, istruzione ragazzi, offresi. Cassetta 18623 C Unione Pubblicità. 18623 C

TECNICO meccanico 40-enne, esperto organizzazione, lavorazioni ramo, offresi collaborazione gratis presso importante industria Venezia Giulia. Cassetta 18634 C, Unione Pubblicità.

TEDESCO (madrelingua): corrispondente perfetto, traduttore, interprete, offresi ore pomeridiane. Cassetta 18577 C, Unione Pubblicità. 18577 C

VEDOVA distinta, 31enne, offresi quale donna chiavi governo casa, presso persona sola. Via Giustinelli 10 IV d. 47603 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili, permanenti a domicilio. Specialista viennese. Cellini 2, telefono 5194. 47700 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 68447 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

BARBIERE lavorante cercasi. Brutesco, Carducci 22. 47684 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cercasi. Cassetta 18654 D, Unione Pubblicità. 18654 D

FATTORINO giovane pratico triciclo, onesto, cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 18647 D, Unione Pubblicità.

GARZONA, mezza, lavorante sarta, cercasi. Ginnastica 25-III. 18629 D

GARZONE, lavoranti, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I. 68442 D

GIOVANE con propria bicicletta per recapito lettere cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 1, A.T.E.C. 47702 D

IMPIEGATO-(a) veloce stenodattilografo lunga pratica ufficio pratico contabilità referenze ineccepibili cercasi. Cassetta 18481 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE e garzona sarte uomo. Via Milano 25, Saracino. 68453 D

LAVORANTE barbiere e parrucchiere cercasi subito. Via Cologna 13. 68411 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Severi 7, pianoterra, negozio. 47668 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza cercansi. Mitri, piazza Umberto 7. 68432 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Nordio 5. 47699 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 68412 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Foscolo 12. 68419 D

RAGAZZA operaia giornaliera cercasi. Via Corridoni 21, magazzino. 68451 D

RAGAZZO 15-enne cerca ditta Carturan, Volti di Chiozza. 68457 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Via Donato Bramante 10. 47687 D

RAGAZZO apprendista cerca negozio manifatture Giuseppe Specchi, via S. Caterina 7. 47674 D

RAGIONIERE giovane, altro maturità classica anche praticante cerca Ente. Offerte con copia titolo studio. Cassetta 18649 D, Unione Pubblicità.

RIMAGLIATRICE pratica, altra ricamatrice, altra punto giorno o cordoncino macchina, cercansi. Commerciale 2, negozio. 18561 D

SARTA donna anche a giornata cercasi. Mazzini 24, terzo, Hefele. 68431 D

STIRATRICE cercasi, buona paga. Tintoria Ziberna, Battisti 20. 68405 D

TORNITORE abile condizioni vantaggiose cerca Fiat, via Marc[illegible] 6. 47693 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERINO mobiliato cerca distinto anziano. Offerte con prezzo Cassetta 18632 E, Unione Pubblicità. 18632 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, oppure indipendente, comodità, cercasi subito o fine mese, distinto stabile. Cassetta 18622 E, Unione Pubblicità. 18622 E

STANZA vuota con comodo di cucina cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 68455 E

STANZE due vuote uso ufficio, eventualmente con mobili adatti, cercansi. Telefonare 63-20. 68216 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

ALLOGGIO centrale, matrimoniale elegante, indipendente, comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 47690 F

CAMERA letto, salotto, eleganti, pulitissime, telefono, affittansi. S. Francesco 20, terzo. 68454 F

CAMERA modernissima affittasi signore assente giorno, anche giorni. Crispi 26. 68452 F

CAMERA vuota, oppure mobiliata, con cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68430 F

CAMERA indipendente, elegante, anche breve soggiorno, affittasi. Cadorna 5-I, destra. 7276 F

CENTRALISSIMA mobiliata, bagno, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, scala II, porta 22. 47673 F

MATRIMONIALE distinti, volendo cucina. Tor San Piero 6-II, porta 12. 18626 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti. Via Udine 21, porta 5. 47692 F

MATRIMONIALE ariosa affittasi a due amici o coniugi ,senza cucina. Via Canova 18, terzo, porta 14. 68408 F

MOBILIATA affitta distinto serio, anche salotto. XX Settembre 66, destra. 47676 F

STANZA vuota affittasi, escluse donne. Rismondo 14-I, porta 2. 68438 F

STANZA mobiliata una due persone, bagno, affittasi distinti. Galatti 16-III, destra. 68405 F

STANZA mobiliata una persona affittasi, ingresso libero. Caccia 8, terzo, sinistra. 47670 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi prontamente. Via Ginnastica 30-IV. 47679 F

STANZA mobiliata, vista mare, affittasi Fiesso 80 (Pirano). Rivolgersi Bassich, via Boccardi 5, Trieste.

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBISOGNANDOVI titolo, abbiamo aperti corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Informatevi: Diaz 3. 7265 G

ABILITAZIONE magistrale. Apertura corso intensivo 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68450 G

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Apertura corsi accelerati 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68449 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale. Apertura corso accelerato 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68446 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47672 G

ESAMI di riparazione: corsi preparatori serissimi impartiti da professori specializzati. Tariffe ragionevoli. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68448 G

INGEGNERIA corso propedeutico, maturati Liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 936 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 18391 G

LICEO scientifico, matematica fisica, corsi separati per appartenenti sezioni diverse. Apertura 1.o luglio. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 937 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, apertura 1.o luglio, corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 68445 G

Il 15 corrente in un'azione bellica nel Mediterraneo immolava la sua balda giovinezza per la Patria, il
SERGENTE PILOTA
Ermanno Tommasini
di anni 23
Agli amici chiede per Lui una prece
la MAMMA

Il giorno 19 m. c. si spense, dopo lungo soffrire, il
cap. Oreste Olivetti
Fascista antemarcia
già Comandante ed Ispettore della cessata Società di Navigazione Libera Triestina
A tumulazione avvenuta, i dolenti FIGLI, i FRATELLI e la SORELLA ne dànno parte a tutti quelli che lo conobbero ed amarono.
Famiglie: OLIVETTI - PEROSA
Trieste, 23 giugno 1942-XX.

PREPARAZIONI estive per medie inferiori, superiori, tutte materie. Piccoli gruppi, lezioni singole, Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 934 G

SEMINARIO, matematica, fisica, corsi diurni, serali, riepilogazione materie d'esame Liceo scientifico, classico, magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi, ammissione idoneità singole classi. Apertura lunedì 22. Istituto Cavour, Bastione 4. telef. 69-51. 938 G

SEMINARIO, matematica, fisica, corsi diurni, serali, riepilogazione materie d'esame Liceo scientifico, classico, Magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi, ammissione idoneità singole classi. Apertura 1.o luglio. Istituto Cavour, Bastione 4, telef. 69-51. 933 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura nuovi corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68444 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

GIACCA blu ragazzino smarrita. Pregasi portarla Rapicio 8, Pacco, generosa mancia. 68414 H

MILOCCO Cesare smarrì portafogli con documenti personali Prega portarlo XX Settembre 59, trattoria, buona mancia. 68456 H

PASSAPORTO, portafoglio con vari documenti intestati Kovacic e ingente somma denaro smarrito. Riportare al Piccolo. Generosa mancia. 6826 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTO mobiliato signorile, 3 stanze, conforto, telefono, stagione estiva. Telefonare 32184. 18624 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, stanzino, stanzino bagno, colle S. Vito, affitto minimo, scambiasi con uguale o stanza in più. Offerte Cassetta 18641 I, Unione Pubblicità.

CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, poggiuoli, ingresso libero, scambiasi con piccolo, anche casetta campagna. Cassetta 18627 I, Unione Pubblicità.

PORTINERIA per massimo tre persone scambiasi con quartiere di camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 68423 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartierino. Indirizzo al Piccolo. 47695 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina, grande giardino, scambiasi con 2 camere cucina. Rivolgersi Tossuti, Torrebianca 21. 47685 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, sala, cucina, possibilmente con bagno, posizione centrale, cercano coniugi. Snaidero, via San Giacomo in Monte 18. 5540 L

IN villa o casetta con giardino cercasi stanza o appartamento. Offerte: S. M. P., casella postale 117, Trieste.

APPARTAMENTINO mobiliato mesi estivi, tra corso Vittorio Emanuele via Diaz, cerca ufficiale. Offerte Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2. 4756 L

APPARTAMENTINO 2-3 camere accessori, luglio-agosto, cerca piccola famiglia, ufficiale. Offerte Cassetta 4757 L, Unione Pubblicità. 4757 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, bagno, accessori, possibilmente Barcola o Scorcola, cercasi per subito. Pagamento affitto anticipato per 12 mesi. Telefonare martedì mattina Trieste 90941. 18613 L

APPARTAMENTO cercasi, anche in villa, 3-4 stanze, cucina, comodità moderne. Cassetta 18642 L, Unione Pubblicità. 18642 L

QUARTIERE 20-24 stanze per uso ufficio, possibilmente in un piano, posizione centrica, meglio se paraggi marina, cercasi per pronta entrata. Cassetta 18645 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera camerino cucina, eventualmente camera vuota, cercasi urgentemente, paraggi Perugino, adiacenze. Foto Excelsior, via Settefontane 11. 68427 L

QUARTIEE qualsiasi posizione e grandezza, cercasi urgentemente. Telefonare 32502. 47680 L

QUARTIERINO cercano coniugi, camera, camerino, cucina, anche cauzione. Cassetta 18638 L, Unione Pubblicità. 18638 L

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, cerca giovane ufficiale con moglie. Bosco 4, telefono 90288. 47669 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI, borse, scarpe, orologi, vasi, servizi piatti, mobili, soprammobili, quadri, carrozzella, bollitore, tappeti, vari oggetti utili, occasione vendonsi all'A.T.E.C., piazza Goldoni 1. 47701 M

BANCO giardino, crine animale, libri diversi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47703 M

BARACCHINE, Vittorie, carrozze, finimenti, vendonsi. Cologna 80, Seneraro. 47586 M

BILANCIA portata 20 chili, altra piccola moderna, cucina economica, carrozzella sport, macchina Singer, vestiti uomo e scarpe diverse vendonsi. Bosco 12. 47697 M

CAGNETTO giovanissimo, razza scelta, cedesi, Aurisina. Rivolgersi: Diaz 24, portineria. 68420 M

CARRO nuovo traino animali semipneumatici portata cento vendesi occasione. Rossi, via Pola 17, Udine. 5534 M

CARROZZELLA sport lussuosa molleggiata, vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 47686 M

CARROZZELLA occasione vendesi 150. Vidali 9, terzo, Bressanutti. 47683 M

CARROZZELLA fonda con materassino, finissima, molleggiata, seminuova, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7275 M

CARROZZELLA sport moderna, bicicletta donna n. 24, vendonsi. Enrico Toti 4, porta 1. 47682 M

CONIGLI giganti, piccoli e grandi, prezzo conveniente, vendonsi. Scomparini 37 (tram 11). 47624 M

CUCINA economica e monopattino tedesco. Fontanone 28-V. 68418 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

VESTITI, calzoni ragazzi 10-12 anni vendonsi. Giustinelli 6, porta 2. 68409 M

VESTITI due uomo statura alta vendonsi. Paduina 2, pianoterra. 47689 M

VESTITO cameriere vendesi occasione. Via Zonta 4, portiere. 68436 M

VESTITO mantello pelliccia uomo, donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Gallina 2, porta 8, telefono 75-09. 47423 M

VOLPE argentata bellissima molto grande, nuova, vendesi occasione. Datodi, Bonafata 5, Barcola, telefono 26519. 47678 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BORSA porta atti cuoio pesante spaziosa, acquisterebbesi occasione. Offerte Cidin, Rossini 4. 68417 N

Nella fiorente età d'anni 29 cessò di vivere
LUCIANO MIOT
lasciando nel più profondo dolore la figlioletta LUCIANA, l'inconsolabili GENITORI, il fratello MARIO con la moglie IOLANDA, gli zii e parenti che annunciano la dolorosa perdita.
Famiglie: MIOT - MORATTO

Il 22 corrente si spense serenamente
Carlo Bratus
La moglie VINCENZA SIMSIG, i figli CARLA ed ERVINO, la nuora, la nipote, la sorella, le cognate ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, dall'Ospedale Regina Elena.

MACCHINA cucire spola rotonda cercasi. Via Giulia 31, spaccio vini. 47681 N

RADIO a batteria cercasi. G. Battista Vico 6-II, tel. 4636. 47666 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 47691 N

TRITACARNE comperasi, con imbuto, buonissimo stato. Piazza Cavana 3, macelleria. 7277 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARRIVI salottiletto, camere fine, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 47675 NN

CAMERA pranzo, letti ed altri mobili vendonsi. Bonomo 7, Cantisani. 47664 NN

CUCINA nuova lussuosa, mobile combinato, vendesi 2800; matrimoniale ungherese bellissima 2300. Bosco 36, magazzino. 68435 NN

DIVANOLETTO susta, tavolo noce allungabile, attaccapanni, sedie, tappeti usati, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Via Borsa 1, Restauro. 4758 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa noce moderna vendesi 5800 trattabili. Indirizzo Piccolo. 68425 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 47696 NN

MOBILI vendonsi, ore 11-12. Molino a vento 152-II, destra. 68406 NN

STANZA pranzo 900, sedie pelle, cristalliera, vendonsi. S. Nicolò 13-III, porta 9. 68434 NN

SEDIE due intagliate per anticamera, specchio, tavolino giapponese, banco per negozio, matrimoniale, cucina, vendonsi. Gallina 2, porta 8. 47429 NN

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

OLIVE nere tipo Grecia vendonsi quintali quaranta botti salmoiati lire 1600 quintale stazione Firenze. Scrivere telegrafare Montemagno Firenze. 5535 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

AGENTE commerciale, introdotto, cercasi da seria società, praticissimo olii minerali. Scrivere, con tutte referenze, Cassetta 18556 P Unione Pubblicità. 18556 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOMOBILI estere nazionali modernissime lussuosissime cabriolet, spyder, berline, vendonsi. Richiedere Cassetta 18636 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA Bianchi corsa duralluminio telaio Columbus vendesi. Machiavelli 1, portiere. 68440 Q

BICICLETTA uomo cromata vendesi. Via Guardiella San Cilino 180 M. 47665 Q

BICICLETTA completa di cambio dinamo ecc., vendesi. Rivolgersi Ghirlandaio 13-IV, porta 10. 68424 Q

BICICLETTA e bollitore vendonsi occasione. Cristoforo Belli 2, Brezzi. 47698 Q

BICICLETTA Cottur bambino 7-enne vendesi. Ariosto 2, porta 6. 18625 Q

TOPOLINO trasformabile balestra lunga gommata vendesi. Fabio Severo 47, Franco. 68429 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

CAFFE', gelateria, latteria, prenderebbesi consegna, acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 68379 R

DROGHERIA provincia merce assortita vendesi. Cassetta 18635 R, Unione Pubblicità. 18635 R

LATTERIA, panetteria (locali uniti), vendonsi straoccasione. Palma, Goldoni 9, primo. 68441 R

NEGOZIO centralissimo stiliato vetrinone cedesi poco rilievo affitto mite dirigersi Bottega d'Arte, piazza Cisno 15. 18652 R

NEGOZIO calzature, avviatissimo, posizione centrale, con-senza merce, vendesi. Offerte Cassetta 18639 R, Unione Pubblicità. 18639 R

PRESTITI, impiegati esercenti privati. Cessione stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 68403 R

TRATTORIA in prova vendesi. Rivolgersi Molino a vento 3 (osteria). 47671 R

TRATTORIE, spacci vino, caffè latteria, vendonsi, partenza. Tarabochia 3, caffè. 68421 R

100.000 disponibili, mutuo città, anche frazionabili. Offerte Cassetta 18640 R, Unione Pubblicità. 18640 R

120.000 prima ipoteca su case campagna cercansi. Cassetta 18646 R, Unione Pubblicità. 18646 R

200.000 primissima ipoteca stabile città cercasi. Cassetta 18646 R, Unione Pubblicità. 18646 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CASA colonica e campagna cercasi a mezzadria. Indirizzo Piccolo. 47688 S

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V

CHIROMANZIA, grafologia: Tinelli, consulente del Circolo enimmistico italiano. Riceve in ufficio ogni giorno dalle ore 9, via Ginnastica 1, Trieste. 18598 V

SCRITTORI! Stampiamo, lanciamo vostre novelle, poesie, rappresentiamo commedie. Damia, corso Genova 27, Milano. 5539 V